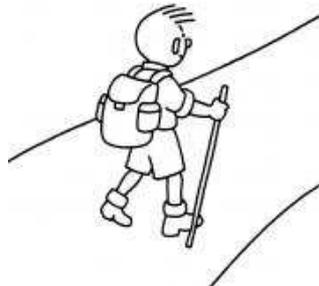


ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
DI SAN GIUSEPPE JATO  
SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E  
SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE  
PAIC 884002  
E-mail :PAIC884002@ISTRUZIONE.IT  
tel. 091/8579715 –8579953  
Faz: 091/8573886



# P.O.F.

**A.s. 2014/2015**  
**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
*“In cammino verso le “Competenze”*



Promuovere il successo scolastico  
attraverso un percorso educativo atto  
alla formazione del cittadino  
responsabile e ad una  
Scuola di tutti e di ciascuno.

## PREMESSA

Il Piano dell'offerta formativa, previsto dal Regolamento dell'autonomia, è il documento su cui si fonda l'identità dell'istituzione scolastica.

Esso definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto e il relativo impegno didattico-educativo con l'esplicitazione:

- della progettazione curricolare in cui si coniugano le indicazioni ministeriali con le caratteristiche socio-culturali del territorio di appartenenza e le risorse della scuola;
- delle scelte culturali, formative e didattiche;
- delle attività extra-curricolari per l'arricchimento dell'offerta formativa;
- della regolamentazione e dell'organizzazione interna dell'istituto.

Il P.O.F., integrandosi con la programmazione del Fondo sociale europeo, con la Carta dei Servizi, il Regolamento di Istituto e di disciplina, il Regolamento del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei Docenti, il Regolamento viaggi e visite, il Piano di Sicurezza e prevenzione rischi, il Documento della Privacy, costituisce il quadro di riferimento del patto formativo tra scuola e utenza.

Esso è elaborato ogni anno dal Collegio dei docenti ed è adottato dal Consiglio di Istituto. Il Piano, in quanto strumento flessibile della scuola, è suscettibile di modifiche ed integrazioni qualora nuove esigenze di carattere normativo ed operativo dovessero richiederlo.

Esso è, dunque, un "progetto di ampio respiro", flessibile e sempre migliorabile, ma anche un punto di riferimento per le linee culturali e metodologiche che intende tracciare.

Nel POF sono illustrate la progettazione curricolare ed extracurricolari, educativa ed organizzativa che l'istituzione scolastica, coerentemente con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, elabora, tenendo conto dei bisogni culturali avvertiti nel Territorio e dei suggerimenti offerti dagli operatori scolastici e dagli utenti.

Il presente Piano dell'Offerta Formativa - anno scolastico 2014/2015 è pubblicato all'Albo e sul sito della Scuola, ed è a disposizione nella segreteria della scuola per coloro che ne fanno richiesta.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Natalia SCALISI

## INTRODUZIONE

---

Scopo istituzionale dell'I.C.S. di San Giuseppe Jato è quello di fornire alla propria utenza prestazioni e servizi di qualità, volti al miglioramento continuo. Attraverso la propria autonomia tecnica, amministrativa e gestionale, l'Istituto si propone di realizzare una efficace alleanza educativa con le famiglie, perseguendo, nel contempo, la massima valorizzazione delle proprie risorse e garantendo la crescita tecnica e la formazione continua delle professionalità operanti al proprio interno.

L'Istituto mira , come impegno primario, allo sviluppo della persona e alla soddisfazione dei bisogni formativi dell'utenza attraverso:

LA COSTRUZIONE DI UN RAPPORTO  
DI  
FIDUCIA E COLLABORAZIONE

LA CONDIVISIONE DI VALORI,  
ESPERIENZE E RESPONSABILITÀ

Gli intenti di cui sopra sono esplicitati nel presente Piano dell'Offerta Formativa, che si propone non solo come documento costitutivo dell'identità dell' istituzione scolastica, ma anche come strumento di informazione per le famiglie, allo scopo di garantirne una più attiva ed efficace partecipazione alla vita della scuola.

Il Piano dell'Offerta Formativa è un atto informativo e pubblicizza all'utenza la progettazione organizzativa, curriculare, extracurricolare, educativa dell'Istituto.

## PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

---

L'Istituto Comprensivo "di San Giuseppe Jato" è composto da:

- Plesso "Salvatore Riccobono"  
Sede della Presidenza e degli uffici di segreteria, c/da Mortilli, snc  
(Scuola Secondaria di Primo Grado ad indirizzo musicale)



- Plesso "P. Mattarella", Via Vittorio Emanuele  
(Scuola dell'Infanzia e Primaria)



- Plesso "G. Falcone", Via Case Nuove  
(Scuola Primaria)



- Plesso "G. Rodari", Via Dello Stadio, 36  
(Scuola dell'Infanzia)



## IDENTITÀ e STORIA dell'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN GIUSEPPE JATO

---

L'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato si è costituito gradualmente nel tempo per effetto di vari Decreti Assessoriali della regione Sicilia, che, nell'ottica della razionalizzazione della rete scolastica e del dimensionamento, hanno disposto la fusione di più istituzioni scolastiche presenti a San Giuseppe Jato: la "scuola media" "S. Riccobono", la "scuola elementare" "G. Falcone", la "scuola elementare" "P. Mattarella", la "scuola dell'infanzia" "G. Rodari" e la "scuola dell'infanzia" "Villa Garibaldi".

Una prima fusione avvenne per effetto del Decreto Assessoriale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, che costituì l'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato unendo la "scuola media" "S. Riccobono" con la scuola primaria "P. Mattarella". Nell'anno scolastico 2012/2013, all'Istituto Comprensivo, su disposizione del Decreto Assessoriale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stata unita la direzione didattica "Falcone", comprendente la scuola primaria e la scuola dell'infanzia.

Oggi l'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato riunisce le scuole del primo ciclo della cittadina e si articola in quattro plessi:

1. la sede centrale, ubicata in contrada Mortilli, dove sono ospitati gli uffici della dirigenza e della segreteria, e le classi del settore della scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale;
2. il plesso "G. Rodari", ubicato in via dello stadio, sede di cinque sezioni della scuola dell'infanzia;
3. il plesso "P. Mattarella", ubicato in via Vittorio Emanuele III, sede di dodici classi della scuola primaria e delle cinque sezioni di scuola dell'infanzia, un tempo "Villa Garibaldi";
4. il plesso "G. Falcone", ubicato in via delle Case nuove, sede di sedici classi della scuola primaria.



# DATI GENERALI SULL'ISTITUTO COMPRENSIVO

di

## SAN GIUSEPPE JATO

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola secondaria di I Grado

|   |  |  |
|---|--|--|
| Sede Centrale<br>Ufficio del Dirigente Scolastico<br>Uffici di segreteria                 | C/da Mortilli  | tel. 091 8578698<br>tel. 091 8579953<br>Fax: 091 8573886 |
| Sede Centrale<br>Scuola Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale<br>"S. Riccobono" | C/da Mortilli  | tel. 091 8579953<br>Fax: 091 8573886                     |
| Scuola Primaria "P. Mattarella" e<br>Scuola dell'Infanzia ex<br>"Villa Garibaldi"         | Via Vittorio Emanuele III  | Tel.091 8573997<br>Fax:091 8573435                       |
| Scuola primaria "G. Falcone"  | Via Case Nuove   | Tel. 091 8572125<br>Fax: 0918579428                      |
| Scuola dell'Infanzia "G. Rodari"  | Via dello Stadio   | Tel. 091 8573571   |
| Città   | San Giuseppe Jato (Palermo)  |  |
| C.A.P.  | 90048  |  |
| E-mail  | <a href="mailto:PAIC884002@ISTRUZIONE.IT">PAIC884002@ISTRUZIONE.IT</a>         |  |
| Codice Istituto   | PAIC884002   |  |
| Sito Web  | <a href="http://www.icsangiuseppejato.gov.it">www.icsangiuseppejato.gov.it</a> |  |

## ATTIVITÀ CHE HANNO CONNOTATO L' ISTITUTO NEL TEMPO

La nostra istituzione scolastica, dall'anno 2006 ad oggi, partecipa attivamente alla progettazione dei Piani Integrati con finanziamento europeo. Il G.O.P. , (Gruppo Operativo di Progetto) ha stilato, secondo le linee guida di riferimento, percorsi progettuali finalizzati al successo scolastico formativo-educativo e relativo all'acquisizione di competenze disciplinari.

### PON:2007

| Azione | Titolo                               |
|--------|--------------------------------------|
| B4     | EDUCARE NELLA DIVERSITA'             |
| C1     | COMUNICO PER ESSERE                  |
| C1     | MATEMATICANDO                        |
| C1     | PICCOLI MATEMATICI CRESCONO          |
| C4     | GARAMANIA                            |
| F1     | DIVENTARE CITTADINI(Modulo Alunni)   |
| F1     | DIVENTARE CITTADINI(Modulo Genitori) |

| Azione | Titolo                                      |
|--------|---|
| B4     | CONOSCERE PER GESTIRE                       |
| B1     | L'UNIVERSO DELLA MATEMATICA                 |
| B1     | LA SCIENZE PER UN NUOVO UMANESIMO           |
| F1     | LE CHIAVI DELLE CONOSCENZE(Modulo Alunni)   |
| F1     | LE CHIAVI DELLE CONOSCENZE(Modulo Genitori) |

| Azione | Titolo                |
|--------|-----------------------|
| A      | IN VIAGGIO PER IL WEB |

### PON:2008

| Azione | Titolo                              |
|--------|-------------------------------------|
| B7     | Conosco....comunico                 |
| D1     | Imparo per....                      |
| F1     | Genitori oggi.... (Modulo Genitori) |
| F1     | Amica natura                        |
| F1     | Piccoli cervelli crescono 1         |
| F1     | Piccoli cervelli crescono 2         |
| F1     | Piccoli cervelli crescono 3         |
| F1     | Piccoli cervelli crescono 4         |
| F1     | Piccoli cervelli crescono 5         |

| Azione | Titolo   |
|--------|--|
| B4     | NUOVI STILI DI INSEGNAMENTO PER NUOVI STILI DI APPRENDIMENTO |
| C1     | 'Imparo ..ad osservare'                                      |
| C1     | 'logica-mente '  |
| C1     | 'Il palcoscenico .....dei linguaggi'                         |
| C1     | PARLO INGLESE  |
| C1     | Je parle français  |
| F1     | 'Formarsi per formare' (Modulo Genitori)                     |
| F1     | 'Non getto.... ma progetto'                                  |
| F1     | CREO... quindi sono  |
| F1     | 'Alla scoperta del ....Web'                                  |

## PON:2009

| Azione | Titolo                                |
|--------|---------------------------------------|
| B1     | Per saper fare                        |
| B7     | Conosco.....comunico 2                |
| F1     | NOI E IL TERRITORIO (Modulo Genitori) |
| F1     | Natura Amica 1                        |
| F1     | Mi esprimo con .....1                 |
| F1     | Mi esprimo con..... 2                 |

| Azione | Titolo   |
|--------|--|
| B      | Lingua, letteratura e cultura nella dimensione europea: LINGUE STRANIERE |
| B1     | Un metodo....per formare   |
| C1     | Avventura nei saperi   |
| C1     | MagicaMente  |
| C1     | Crescere ... tra le righe  |
| C1     | Un testo ..per imparare  |
| F1     | Essere genitori (Modulo Genitori)  |
| F1     | Un mondo ...da vivere  |
| F1     | EstemporaneaMENTE  |
| F1     | A tutto ... VIDEO  |

## PON:2010

| Azione | Titolo                                 |
|--------|--|
| B7     | English adventure                      |
| C1     | Tra cielo e terra                      |
| C1     | AllenaMENTE                            |
| C1     | Parole ...a colori                     |
| C1     | REPORTER                               |
| F1     | Imparare per educare (Modulo Genitori) |
| F1     | DOSSIER ...ecologia                    |
| F1     | Un mondo a colori e di colore          |
| F1     | Giocare con i link                     |

| Azione | Titolo  |
|--------|---|
| C1     | OLTRE I CONFINI                                   |
| F1     | IO GENITORE: UN RUOLO DA VIVERE (Modulo Genitori) |
| F1     | SOS NATURA: IL VERDE CHE VIVE E DA' VITA          |
| F1     | MUSICA E'.....VIVERE LA VITA                      |
| F1     | MISICA E' VITA                                    |

| Azione | Titolo                |
|--------|-----------------------|
| C3     | Cittadinanza attiva   |
| C3     | Educazione ambientale |

| Azione | Titolo                            |
|--------|-----------------------------------|
| C3     | Legalità:comprendere per cambiare |

## PON:2011

| Azione | Titolo                        |
|--------|-------------------------------|
| C1     | OSSERVO, SPERIMENTO E IMPARO  |
| C1     | RAGIONO PER.....              |
| C1     | IO LA MATEMATICA E...         |
| C1     | PARLO LA MIA LINGUA           |
| C1     | LA MIA CULTURA: LA MIA LINGUA |
| C1     | OLTRE I CONFINI 2             |

| Azione | Titolo   |
|--------|--|
| C1     | DIGIMAT  |
| C1     | Mat-Adventures   |
| C1     | 'Pensieri e... parole'   |
| F1     | Genitori a scuola: Istruzione.... per l'uso<br>(Modulo Genitori) |
| F1     | modus vivendi  |
| F1     | Suoni e colori in libertà  |
| F1     | Digitando ...imparo  |
| B7     | Magic... course  |

| Azione | Titolo                  |
|--------|-------------------------|
| A      | La classe interattiva   |
| B      | osservo e imparo        |
| B      | L'inglese..che passione |
| B      | Musica che passione     |
| B      | musica in Jeans         |

| Azione | Titolo           |
|--------|------------------|
| E      | INFOPROJECT      |
| E      | Start: si inizia |

| Azione | Titolo   |
|--------|--|
| E      | nuove tecniche di insegnamento per nuovi stili di ap-<br>prendimento |

## PON:2013

| Azione | Titolo                          |
|--------|---------------------------------|
| C1     | COROlania                       |
| C1     | MUOVERSI:come e dove            |
| C1     | ARTE IDEA                       |
| C1     | zona.....MUSICA                 |
| C1     | ALLEGRETTO                      |
| C1     | IT'S ENGLISH TIME               |
| C1     | English is funny                |
| C1     | LEGGERE....tra le righe         |
| C1     | SMART ENGLISH                   |
| C1     | PER APPROFONDIRE....            |
| C1     | IL MONDO SI ACCENDE ....SUL WEB |
| C1     | NONSOLONUMERI                   |

## PON 2014/2015

| Azione   | Titolo  | Destinatari   |
|--|---|---|
| <p><b>PON POR FSE</b><br/>           "Competenze per lo sviluppo"<br/>           Azione F3 "Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti"<br/>           Piano di Azione Coesione. Codice F-3-FSE04_POR_SICILIA- 2013-121</p> |  <p>Moduli attuati nella nostra Scuola:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Legalità in rete</li> <li>2. Ricreando a scuola</li> <li>3. Professione studente</li> <li>4. Vivere in natura</li> </ol> | <p><b>Target dei destinatari : alunni in possesso di bassi livelli di competenze e/o a rischio di abbandono</b></p> |
| <b>Bando 7773 az. E2</b>   | Circolare Lingue III annualità (autorizzato)  | Formazione docenti  |
| <b>Bando 1858 az. E.1</b>  | Qualità ambienti scolastici (autorizzato)   | Strutture   |
| <b>Bando 1858 az. A.3</b>  | Cablaggio e wireless (in attesa di autorizzazione)  |   |



## GEMELLAGGI

Il gemellaggio è l'espressione di un'unità e di un'identità nazionale ed europea costruita dalla gente comune ed è probabilmente la forma più visibile di cooperazione, con le migliaia di città e paesi che, all'ingresso nel loro territorio, dichiarano con orgoglio le comunità con le quali si sono uniti in gemellaggio. La nostra Istituzione ha creduto e crede nella valenza formativa dei gemellaggi e effettuandoli, nell'ottica di una cittadinanza attiva, ha consentito agli alunni di entrare in rapporti con le loro controparti di un altro paese /città e di acquisire fiducia in se stessi. Ha aiutato tutti a capire meglio che cos'è e cosa significa Nazione e Europa nel mondo di oggi e dove può portarci il futuro, visto sotto l'aspetto della condivisione e cooperazione.

I gemellaggi, che riguardano lo storico della nostra scuola, sono stati caratterizzati da una grande varietà di temi: l'arte e la cultura, i giovani, la cittadinanza, la storia locale, la solidarietà...

### Gemellaggio con LUCERA (Puglia) :

Nel 1223, Federico II, a seguito della lotta armata fra i musulmani e le truppe sveve, dalla Sicilia e più precisamente dalla città di San Giuseppe Jato, deportò a Luceria numerosi musulmani, una vera e propria colonia saracena; riuscì però a renderli inoffensivi, lasciandoli liberi di sviluppare le loro attività (fabbricanti di tappeti, tende, ceramiche, ma anche agricoltura e artigianato), fornendo ovviamente all'Imperatore imponenti guerrieri.



Federico II

### Gemellaggio con ODERZO (Treviso) :

Il gemellaggio con Oderzo nasce con i PON 2006 e si completa nell'ambito del percorso progettuale del PON "LegAli al Sud" - Azione C3—



## COMENIUS

Quest'attività permette (e ha permesso) a tutto il personale impegnato nell'istruzione scolastica di partecipare ad attività di formazione in un paese europeo per un periodo che può durare fino a 6 settimane.

I partecipanti ad attività di formazione in servizio hanno l'opportunità di:

- migliorare le proprie competenze d'insegnamento
- ampliare le loro conoscenze
- raggiungere una più ampia consapevolezza dell'istruzione scolastica in ambito europeo.

Comenius promuove lo sviluppo della conoscenza e della comprensione del valore delle diversità culturali e linguistiche in tutta Europa. Prevede il miglioramento della qualità e l'aumento del volume della mobilità degli scambi di allievi, personale docente e istituti scolastici nei vari Stati membri dell'Unione europea, in modo da coinvolgerli in attività educative congiunte. Favorendo scambi culturali tra studenti, Comenius si impegna ad aiutare i giovani ad acquisire le competenze di base necessarie allo sviluppo dell'individuo, migliorare e aumentare i partenariati tra scuole dei diversi paesi UE, incoraggiando inoltre, l'apprendimento di lingue straniere.

Nazioni coinvolte : Spagna, Irlanda Del Nord, Lettonia (2003/08)- Germania, Slovacchia (2005/08)- Polonia (2006/07)- Grecia, Finlandia, Estonia, Svezia, Francia, Slovenia (2008/11).

## LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

---

Il fenomeno della dispersione scolastica è un problema vasto e composito. Il disagio scolastico è sempre frutto di una combinazione di cause. Bisogna riconoscerle per meglio studiare e predisporre interventi di contrasto.

La nostra Istituzione è da tempo impegnata nel tentativo di fronteggiarlo in quanto problema sociale, con diversi progetti.

A tal proposito , si fa riferimento alle possibilità offerte dai percorsi progettuali effettuati con i Piani Operativi Nazionali (PON) relativi all'azione F1 , preposti e finalizzati alla promozione del successo scolastico e alla lotta alla dispersione scolastica (PON "Competenze per lo sviluppo" 2007-IT051PO007 -F1 (Promuovere il successo scolastico le pari opportunità e l'inclusione sociale"Interventi per promuovere il successo scolastico per le Scuole del I ciclo") .

## PROGETTI "LEGALITÀ"

---

La nostra Istituzione scolastica ha posto la "Legalità" e tutti i processi formativo-educativi ad essa connessi , come base fondamentale della propria azione didattica, sia nelle attività curricolari che extracurricolari. Ogni azione è stata , ed è, finalizzata allo sviluppo di una formazione responsabile ed attiva per un sano sviluppo del senso civico e delle regole democratiche che caratterizzano il "saper vivere" in società ( famiglia-scuola-territorio). I percorsi progettuali sono stati caratterizzati da diversificati e specifici contenuti quali:

- Educazione alimentare
- Educazione stradale
- Educazione ambientale
- Educazione alla legalità
- Educazione alla convivenza civile

## COLLABORAZIONI CON GLI EE.LL.

---

Le azioni sviluppate con la collaborazione degli enti locali, quali il Comune, le associazioni di diversa natura, l'Asl , ecc..., sono state caratterizzate dalla condivisione di obiettivi quali:

### Obiettivi

- Costruire un sistema formativo integrato
- Sinergizzare e mettere in comune risorse

### Azioni

- Progettazione condivisa
- Accordi di programma
- Collaborazione per interventi e progetti specifici.
- Diffusione della cultura sportiva nelle scuole
- Progettazione di azioni di supporto per bambini che presentino difficoltà di apprendimento.
- Azioni di sviluppo socio-culturali

Nello storico della nostra Istituzione si sono resi imprescindibili tali collaborazioni ,nella consapevolezza che la scuola opera e coopera in un contesto socio-territoriale unitario .

## IL CONTESTO

---

### IL NOSTRO TERRITORIO:

#### CARATTERISTICHE CULTURALI E SOCIO-ECONOMICHE

L'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato insiste su un'area a prevalente vocazione agricola: particolarmente fiorente è il settore vitivinicolo, afferente alle cantine ubicate nel territorio di San Cipirello.

La produzione agricola comprende anche grano, uva, olive, che annualmente, a settembre, vengono esposti nella Sagra dell'uva e del vino.

Anche l'allevamento, specie quello bovino, è praticato.

Il settore dell'artigianato è noto per la produzione di oggettistica in legno e in ferro.

La realtà socio-economico-culturale di San Giuseppe Jato è eterogenea; la percentuale delle famiglie monoreddito è abbastanza elevata e il tenore di vita è, in genere, medio-basso, con un alto tasso di disoccupazione, che, negli ultimi anni, a causa della crisi economica che ha investito l'Europa, si è aggravato. Ciò ha comportato un notevole decremento demografico, in quanto, in tante famiglie, in cerca di lavoro, sono emigrate verso il nord Italia.

D'altra parte in via di sviluppo è il terziario.

In genere, quello di San Giuseppe Jato, è un ambiente dal carattere prettamente rurale, il quale conserva luoghi dalle eccezionali qualità paesaggistiche e naturalistiche, arricchito, anche, da un significativo patrimonio archeologico e culturale che attende di essere "scoperto" e valorizzato.

La popolazione femminile, soprattutto quella secolarizzata, preme sul mercato del lavoro, trovando sbocchi occupazionali molto limitati nel settore del terziario o in cooperative per lavori socialmente utili.

Negli ultimi anni la società Jatina si è gradualmente diversificata a causa del flusso migratorio che vede la presenza di un significativo numero di abitanti provenienti dal Marocco, dalla Romania, .....

La scuola dell'obbligo, in linea di massima, viene frequentata regolarmente e alta è la percentuale di giovani che frequenta gli studi superiori; pertanto il tasso di pendolarismo è alto, poiché nel Comune esistono soltanto un Istituto Professionale per l'Agricoltura e la succursale di un Liceo Scientifico. Il livello culturale medio non è direttamente proporzionale all'alta scolarizzazione: diffusa resta l'abitudine all'uso del dialetto e sommaro resta il livello di conoscenza civica, sociale, politica e della realtà economica, mentre spesso solo passiva e non critica è la fruizione dei mass media. La partecipazione e la collaborazione scuola-famiglia, più attiva nei primi anni della scuola dell'obbligo, si fa, via via, meno partecipata nella fascia successiva.

La popolazione professa generalmente la religione cattolica, ma sono presenti minoranze di altre confessioni religiose, anche in relazione al recente afflusso nel Comune di extracomunitari.

### Le risorse del territorio

nel territorio sono presenti :

- il gruppo Scout
- un centro ludico
- un centro diurno per attività culturali varie
- una pista di pattinaggio
- campo calcetto
- campo calcio (non fruibile)
- comunità di Recupero (case-famiglia Elios—Girasole ,Caleidoscopio)
- diversificate associazioni culturali di volontariato, laiche e religiose
- biblioteca comunale
- centro accoglienza turistico
- associazioni sportive

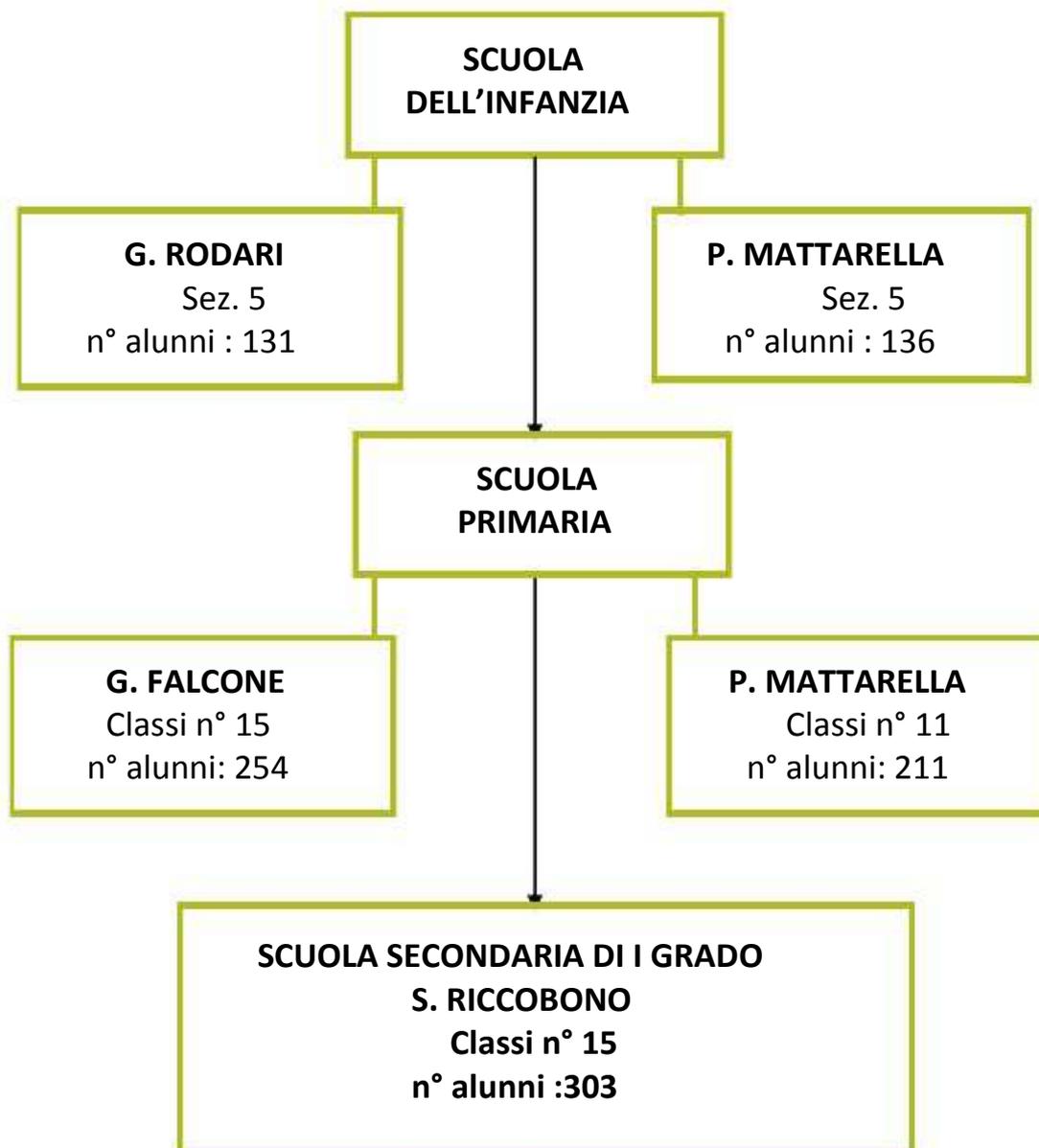
## IL NOSTRO TERRITORIO: ANALISI DEI BISOGNI

La seguente tabella evidenzia, in forma sintetica, le problematiche emerse dall'analisi del contesto da noi condotta, e, parallelamente, i bisogni formativi con esse correlati:

| PROBLEMI DEL TERRITORIO  | BISOGNI FORMATIVI DELL'UTENZA  |
|--|--|
| Marcata eterogeneità tra le componenti sociali   | Esperienze di socializzazione e di integrazione.   |
| Presenza di bambini stranieri.<br>Difficile integrazione immigrati.  | Pari opportunità di successo formativo.<br>Integrazione .  |
| Svantaggio socio-culturale:<br>Presenza di disvalori e comportamenti devianti.<br>Cultura mafiosa.<br>Problemi socio-affettivi connessi con la crisi della famiglia.<br>Disadattamento.<br>Conflittualità.<br>Dispersione scolastica ed abbandoni. | Fare esperienze di contesti relazionali positivi , tali da stimolare la conoscenza e l'interiorizzazione di regole condivise attraverso modelli di educazione alla legalità, alla convivenza democratica, alle pari opportunità. |
| Modelli educativi non coincidenti tra genitori ed educatori .<br>Uso passivo dai modelli proposti dai mass-media.  | Costruzione di un solido rapporto di fiducia e collaborazione fondato sulla condivisione di valori , esperienze e responsabilità .<br>Maturare un adeguato spirito critico.  |
| Difficoltà familiari nella corretta gestione di bambini diversamente abili   | Momenti di dialogo e confronto con personale Specializzato.<br>Supporto affettivo-relazionale e cognitivo a favore dei minori.<br>Supporto psicologico pratico—gestionale a favore dei genitori.                                 |
| Difficoltà nell'uso appropriato delle diverse forme di comunicazione.  | Sviluppare una comunicazione funzionale.   |

# IL NOSTRO ISTITUTO

## LA POPOLAZIONE SCOLASTICA



TOTALE ALUNNI DELL'ISTITUZIONE : N° 1035

## LE RISORSE STRUTTURALI

---

A far parte dell'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato sono il plesso di Scuola Secondaria di I grado "S.Riccobono" :

ubicato in contrada Mortilli, si insedia in una zona di nuova espansione urbanistica.

L'edificio di Scuola Secondaria, di recente costruzione, é costituito da:

- n° 15 aule / classi (n°15 aule supportate da LIM)
- Laboratorio linguistico Inglese (supportato da LIM)
- Laboratorio linguistico Francese
- Laboratorio Arte e Immagine
- Laboratorio Tecnologia
- Laboratorio Scientifico(supportato da LIM)
- Laboratorio Musicale
- n° 2 Aule Multimediali (un'aula supportata da LIM)
- Aula Video
- Auditorium
- Aula riunioni
- Aula integrazione (supportata da LIM)
- Biblioteca
- Palestra attrezzata
- Sala docenti
- ampi corridoi/atri

Il plesso di Scuola Secondaria di I Grado è sede degli uffici Amministrativi cui fa capo l'intero Istituto Comprensivo.

Dirigente Scolastico: prof.ssa Natalia Scalisi  
D.S.G..A.: sig.ra Santina Tomasino

## INDIRIZZO DI STUDIO DELLO STRUMENTO MUSICALE

---

La Scuola Secondaria di I grado è ad indirizzo di studio dello strumento musicale . Il corso ad indirizzo musicale del nostro Istituto nasce in via sperimentale nell'anno scolastico 1994/95 ai sensi del D.M. 3/8/1979.

Dall'anno scolastico 1999/2000 con D.M. n. 201 del 6 agosto 1999 il corso viene ricondotto a ordinamento e vengono istituite le classi di strumento musicale: Pianoforte, flauto, chitarra e violino. Le lezioni sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppo, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, nonché alla teoria e lettura della musica. Gli alunni che fruiscono di tale ampliamento dell'offerta formativa hanno l'aggiunta di un'ora settimanale per esercitazione con lo strumento tra chitarra, flauto, pianoforte, violino.

Negli ultimi anni, tale arricchimento formativo ha fatto registrare significativi successi per la nostra Scuola che hanno dato modo di valorizzare le competenze musicali acquisite dagli alunni.



Il plesso di Scuola Primaria P. Mattarella e Scuola dell'Infanzia Mattarella è edificato su tre livelli, comunicanti tra loro attraverso scale adiacenti ad ampi e luminosi atri/saloni.

L'edificio è costituito da:

- n° 11 aule/classi Scuola Primaria (tutte supportate da LIM)
- n° 5 sezioni Scuola Dell'Infanzia
- n° 2 Aule Multimediali (supportati da LIM)
- Aula Biblioteca
- Aula Video
- Ufficio Presidenza
- n° 1 ampia palestra
- Atri ampi e luminosi



Il plesso di Scuola Primaria "G. Falcone" ubicato in via case Nuove, s.n.c. è edificato su tre livelli di una struttura che si identifica con la prima sede istituzionale scolastica del nostro territorio comunale. L'edificio è costituito da:

- n° 15 aule/classi di cui 2 fornite di LIM
- n° 2 laboratori informatici
- laboratorio biblioteca e musicale
- laboratorio di scienze fornito di LIM
- laboratorio linguistico
- salone polifunzionale
- n° 2 archivi
- cortile esterno



Il plesso di Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" è ubicato in via dello Stadio , edificato su di un unico livello e corredato di ampio cortile/giardino, nella zona periferica sud del territorio comunale.

L'edificio è costituito da :

- n° 5 aule/sezioni
- un salone per attività interdisciplinari
- n° 1 laboratorio informatico
- ampio giardino esterno attrezzato

## ASPETTI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE

---

### ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

#### SCUOLA DELL'INFANZIA "G. RODARI"

**Aluni e classi:**

131 alunni

5 classi a TEMPO PIENO

**Risorse professionali:**

10 docenti di classe

1 docente di RC

2 collaboratori scolastici

**Orario di funzionamento:**

5 giorni la settimana dalle 8.30 alle 16.30 per 40 ore

#### SCUOLA DELL'INFANZIA "MATTARELLA"

**Aluni e classi:**

136 alunni

5 classi a TEMPO PIENO

**Risorse professionali:**

10 docenti di classe

1 docente di RC

2 collaboratori scolastici

**Orario di funzionamento:**

5 giorni la settimana dalle 8.30 alle 16.30 per 40 ore

#### SCUOLA PRIMARIA "G. FALCONE"

**Aluni e classi:**

254 alunni

15 classi a TEMPO NORMALE 27 ore (lu-ma-me 8.30-13.30  
Gio-ven-sa 8.30-12.30)

19 docenti di classe

3 docenti di RC

8 docenti di sostegno

2 insegnanti comunali

3 collaboratori scolastici

#### SCUOLA PRIMARIA "P. MATTARELLA"

**Aluni e classi:**

211 alunni

11 classi a TEMPO NORMALE 27ore (lu-ma-me 8.30-13.30  
Gio-ven-sa 8.30-12.30)

**Risorse professionali:**

13 docenti di classe

1 docente di RC

1 docente di lingua inglese

2 docenti di classe abilitate all'insegnamento della lingua inglese nelle classi I e II

1 docente di sostegno

2 docenti comunali

4 collaboratori scolastici

#### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "S.RICCOBONO"

**Aluni e classi:**

303 alunni

15 classi: 30 ore settimanali, ripartite dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30

**Risorse professionali:**

36 docenti di classe (compresi dei docenti di lingua inglese , francese , sostegno e religione)

4 docenti di strumento musicale

5 collaboratori scolastici

## STAFF di DIRIGENZA

|  |  |
|--|--|
| Dirigente Scolastico                                     | <u>Prof.ssa Scalisi Natalia</u>  |
| Direttore dei Servizi Amministrativi                     | <u>Sig.ra Tomasino Santina</u>   |
| <b>I Collaboratore con funzioni sostitutive del D.S.</b> | <p><b>Prof. Vito La Milia:</b> Adempimenti relativi alle sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi nella sede centrale;<br/> Vigilanza sugli studenti (giustificazione assenze e ritardi, concessione di uscite anticipate, autorizzazione servizio fotocopiatrice);<br/> Collaborazione con il dirigente scolastico alla individuazione di "punti deboli" dell'organizzazione generale dei servizi e attivazione di una sistematica e coerente strategia di miglioramento;<br/> Apertura e smistamento posta in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico;<br/> Programmazione e verifica delle attività collegiali;<br/> Raccordo al coordinamento rapporti scuola-famiglia dei vari settori;<br/> Presidenza del G.L.I.S. in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico;<br/> Coordinamento della documentazione relativa alla programmazione didattica dei docenti;<br/> Registrazione consegna elaborati sede centrale;<br/> Raccordo con i responsabili dei vari plessi;<br/> Coordinamento delle fasi preliminari agli scrutini dei vari settori;<br/> Supervisione della modulistica a vario titolo necessaria all'attività didattica e valutativa della scuola;<br/> Controllo sulla completezza e correttezza della documentazione preliminare agli esami di Stato;<br/> Rapporti, per conto del dirigente scolastico, con il CTRH;<br/> Rapporti con gli EE.LL. in caso di assenza del dirigente scolastico;<br/> Vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo.</p>  |
| <b>II Collaboratore del DS</b>                           | <p><b>Prof. Vincenzo Lo Porto:</b> Adempimenti relativi alle sostituzioni dei Docenti assenti per brevi periodi, in assenza del docente vicario;<br/> Vigilanza sugli studenti (giustificazione assenze e ritardi, concessione di uscite anticipate, autorizzazione servizio fotocopiatrice), in assenza del docente vicario;<br/> Redazione verbale delle sedute del Collegio dei docenti;<br/> Gestione ed aggiornamento sito web istituzionale;<br/> Segnalazione al D.S.G.A. di eventuali mancanze di registri perché si provveda all'acquisto, e al dirigente scolastico di eventuali irregolarità riscontrate negli stessi;<br/> Collaborazione con il dirigente scolastico nella individuazione di "punti deboli" dell'organizzazione generale dei servizi e attivazione di una sistematica e coerente strategia di miglioramento;<br/> Coordinamento dei processi relativi alle comunicazioni interne ed alla circolazione delle informazioni nella sede centrale e nelle succursali;<br/> Supporto al docente vicario nella programmazione e verifica delle attività collegiali;<br/> Supporto al docente vicario per gli adempimenti relativi all'adozione dei libri di testo;<br/> Supporto al docente vicario per il coordinamento rapporti scuola-famiglia sede centrale;<br/> Supporto al docente vicario per il coordinamento delle fasi preliminari agli scrutini scuola secondaria di primo grado;<br/> Vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo;<br/> Vigilanza pulizia dei locali;<br/> Segnalazione tempestiva delle emergenze e cura degli adempimenti relativi al D.Lgs. 81/08;<br/> Coordinamento dell'orario di servizio dei docenti.</p> |

**Primo Responsabile di plesso  
Scuola Primaria  
"P. Mattarella"**

**Ins. Maria Teresa Marsala:**

Vigilanza sugli studenti (giustificazione assenze e ritardi, concessione di uscite anticipate, autorizzazione servizio fotocopiatrice);  
Presa atto organico docenti;  
Collocazione funzionale delle ore di disponibilità e gestione sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi;  
Gestione permessi brevi al personale docente;  
Controllo compilazione modulistica da parte dei docenti;  
Coordinamento della documentazione relativa alla programmazione didattica dei Docenti, con particolare riferimento alla progettazione delle attività opzionali e facoltative;  
Coordinamento dei processi relativi alle comunicazioni interne e alla circolazione delle informazioni;  
Controllo della corretta applicazione del piano di lavoro del personale A.T.A.;  
Vigilanza sulla regolarità di erogazione dei servizi;  
Coordinamento e cura dei rapporti scuola-famiglia;  
Vigilanza sulla pulizia dei locali e sull'osservanza del divieto di fumo;  
Coordinamento adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08, in particolare per quanto attiene agli obblighi del lavoratore in fatto di sicurezza e salute sul luogo di lavoro;  
Collaborazione con la Dirigenza nell'individuazione di "punti deboli" dell'organizzazione dei servizi della sede del plesso "Mattarella" e contributo alla attivazione di una sistematica e coerente strategia di miglioramento;  
Proposte da sottoporre al Dirigente Scolastico in fatto di organizzazione, valorizzazione e gestione delle risorse al fine di realizzare migliori condizioni di efficienza e di efficacia del servizio scolastico;  
Partecipazione alle riunioni di staff.

**Primo Responsabile di plesso Scuola Primaria** **ins. Ciziceno Irene:** Vigilanza sugli studenti (giustificazione assenze e ritardi, concessione di uscite anticipate, autorizzazione servizio fotocopiatrice)

**"G. Falcone"**

ra);  
Presa atto organico docenti;  
Collocazione funzionale delle ore di disponibilità e gestione sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi;  
Gestione permessi brevi al personale docente;  
Controllo compilazione modulistica da parte dei docenti;  
Coordinamento della documentazione relativa alla programmazione didattica dei Docenti, con particolare riferimento alla progettazione delle attività opzionali e facoltative;  
Coordinamento dei processi relativi alle comunicazioni interne e alla circolazione delle informazioni;  
Controllo della corretta applicazione del piano di lavoro del personale A.T.A.;  
Vigilanza sulla regolarità di erogazione dei servizi;  
Coordinamento e cura dei rapporti scuola-famiglia;  
Vigilanza pulizia dei locali e sull'osservanza del divieto di fumo;  
Coordinamento adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08, in particolare per quanto attiene agli obblighi del lavoratore in fatto di sicurezza e salute sul luogo di lavoro;  
Collaborazione con la Dirigenza nell'individuazione di "punti deboli" dell'organizzazione dei servizi della sede del plesso "Falcone" e contributo alla attivazione di una sistematica e coerente strategia di miglioramento;  
Proposte da sottoporre al Dirigente Scolastico in fatto di organizzazione, valorizzazione e gestione delle risorse al fine di realizzare migliori condizioni di efficienza e di efficacia del servizio scolastico;  
Partecipazione alle riunioni di staff.

**Primo Responsabile di plesso  
Scuola dell'Infanzia  
"Mattarella"**

**ins. Nasca Lucia Teresa:** Vigilanza sugli studenti (giustificazione assenze e ritardi, concessione di uscite anticipate, autorizzazione servizio fotocopiatrice);  
Presenza organico docenti;  
Collocazione funzionale delle ore di disponibilità e gestione sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi;  
Gestione permessi brevi al personale docente;  
Controllo compilazione modulistica da parte dei docenti;  
Coordinamento della documentazione relativa alla programmazione didattica dei Docenti, con particolare riferimento alla progettazione delle attività opzionali e facoltative;  
Coordinamento dei processi relativi alle comunicazioni interne e alla circolazione delle informazioni;  
Controllo della corretta applicazione del piano di lavoro del personale A.T.A.;  
Vigilanza sulla regolarità di erogazione dei servizi;  
Coordinamento e cura dei rapporti scuola-famiglia;  
Vigilanza sulla pulizia dei locali e sull'osservanza del divieto di fumo;  
Coordinamento adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08, in particolare per quanto attiene agli obblighi del lavoratore in fatto di sicurezza e salute sul luogo di lavoro;  
Collaborazione con la Dirigenza nell'individuazione di "punti deboli" dell'organizzazione dei servizi della sede del plesso e contributo alla attivazione di una sistematica e coerente strategia di miglioramento;  
Proposte da sottoporre al Dirigente Scolastico in fatto di organizzazione, valorizzazione e gestione delle risorse al fine di realizzare migliori condizioni di efficienza e di efficacia del servizio scolastico;  
Partecipazione alle riunioni di staff.

**Primo Responsabile  
di plesso Scuola dell'Infanzia  
"G. Rodari"**

**Ins. Marino Saveria:** Supporto al primo responsabile di plesso nella vigilanza sugli studenti (giustificazione assenze e ritardi, concessione di uscite anticipate, autorizzazione servizio fotocopiatrice);  
Sostituzione del primo responsabile di plesso se assente o impegnato in altra attività;  
Concessione di uscite anticipate e gestione sostituzioni dei Docenti assenti per brevi periodi nel caso in cui il primo responsabile di plesso dovesse essere assente o impegnato in altre attività;  
Supporto al primo responsabile di plesso nel controllo della corretta compilazione da parte dei Docenti della modulistica inerente l'attività didattica;  
Supporto al primo responsabile di plesso nel coordinamento adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08, in particolare per quanto attiene agli obblighi del lavoratore in fatto di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e segnalazione tempestiva delle emergenze;  
Supporto al primo responsabile di plesso per il coordinamento dei processi relativi alle comunicazioni interne e alla circolazione delle informazioni;  
Collaborazione con il primo responsabile di plesso nell'organizzazione di tutte le attività dello stesso;  
Vigilanza sulla pulizia dei locali e sull'osservanza del divieto di fumo;  
Proposte da sottoporre al Dirigente Scolastico in fatto di organizzazione, valorizzazione e gestione delle risorse al fine di realizzare migliori condizioni di efficienza e di efficacia del servizio scolastico;  
Collaborazione con il Dirigente Scolastico alla individuazione di "punti deboli" dell'organizzazione generale dei servizi del plesso "Rodari" e attivazione di una sistematica e coerente strategia di miglioramento;  
Partecipazione alle riunioni di staff.

## STAFF di DIRIGENZA

---

### RISULTATI ATTESI

---

- Maggiore livello di coordinamento interno.
- Funzionamento più efficace dei meccanismi decisionali.
- Attivazione di un livello intermedio di consulenza e gestione.
- Maggiore controllo di efficacia delle azioni intraprese.



Il Direttore dei servizi generali e amministrativi, offrirà il supporto dato dalle sue precise competenze professionali :

- supporto amministrativo e contabile di tutti i progetti attivati dall'istituzione scolastica;
- precisa organizzazione dei servizi generali mirata alla progettualità dell'istituto scolastico ;
- un controllo migliore dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza dei servizi offerti





AREA POF e AUTOVALUTAZIONE: ins. Rumore Elina

- Stesura e pubblicazione del POF;
- Stesura sintesi del POF da distribuire alle famiglie;
- Stesura/aggiornamento regolamenti e carta dei servizi;
- Stesura del patto di corresponsabilità e della carta dei servizi;
- Rapporti informativi con la docenza;
- Autoanalisi e autovalutazione d'istituto
- Costruire gli strumenti funzionali alla valutazione dei processi e dei risultati raggiunti;
- Coordinare e monitorare le attività curriculari ed extracurriculari;
- Coordinare la somministrazione, la raccolta, l'analisi e l'elaborazione dei dati di soddisfazione asse docenti/genitori/alunni/ personale non docente;
- Analizzare i punti forti e deboli per eventuali interventi di modifica;
- Supportare e coadiuvare la collaboratrice di plesso in funzione gestionale/organizzativa
- Rapporti di continuità tra i vari ordini di scuola;
- Agire in collaborazione con le altre FF. SS. e lo staff dirigenziale.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

ins. **Ricotta Filipa** (primaria Falcone e plesso Rodari)

Ins. **Mirto Rosanna** (primaria Mattarella e l'annesso plesso di scuola dell'Infanzia)

Ins. **Buscemi Patrizia** (Secondaria di I Grado)

- Promozione e coordinamento della progettazione extracurricolare di scuola primaria o secondaria;
  - Promozione e coordinamento della progettazione PON – POR – COMENIUS- etc..
  - Promozione e coordinamento delle Piano annuale delle visite guidate e viaggi d'istruzione di scuola primaria o secondaria;;
  - Rapporti scuola-famiglia;
  - Rapporti con altre istituzioni scolastiche e con enti esterni per iniziative ed attività da realizzare in rete;
1. Coordinamento visite guidate , viaggi di istruzione,concorsi e manifestazioni di scuola ;
  2. Agire in collaborazione con le altre FF. SS. e lo staff dirigenziale

## GESTIONE TECNOLOGIE E FORMAZIONE:

Ins. **Terrasi Gaetana** (primaria Falcone e plesso Rodari)

Ins. **Ferrante Rosalba** (primaria Mattarella e l'annesso plesso di scuola dell'Infanzia)

- Supporto ai docenti nell'applicazione delle nuove tecnologie alla didattica, anche in orario extracurricolare;
- Produzione materiali didattici e documentazione;
- Consulenza tecnica finalizzata al rinnovo ed al potenziamento delle attrezzature presenti nell'Istituto;
- Stesura e gestione del piano annuale di formazione/aggiornamento/autoaggiornamento;
- Promozione di iniziative di Aggiornamento/formazione del personale dell'Istituto
- Supporto/consulenza per la gestione dei software;
- Consulenza/supporto per gestione della rete informatica interna (Falcone, Mattarella, Riccobono);
- Agire in collaborazione con le altre FF.SS. e lo staff dirigenziale.

## CONTINUITÀ E CURRICOLO VERTICALE

Prof.essa **Ferrante Francesca**

- Promozione e coordinamento dell'attività di progettazione nell'ottica della continuità;
- Rapporti di continuità tra i vari ordini di scuola;
- Agire in collaborazione con le altre FF. SS. e lo staff dirigenziale

## INCLUSIONE E SUCCESSO SCOLASTICO

Ins. **Ferrara Antonella** (scuola Primaria)

Prof. **Castronovo Salvatore** (Scuola Secondaria di I Grado)

- Promozione e coordinamento dei percorsi di orientamento
- Promuove e coordina i percorsi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Analisi del fenomeno della Dispersione scolastica;
- Promozione e progettazione di iniziative finalizzate al recupero della dispersione scolastica;

## VALUTAZIONE ESTERNA

Ins. **Nardi Clara**

- Gestione INVALSI;
- Coordinare le attività di rete su tematiche di valutazione ed autovalutazione;
- Rapporti informativi con la docenza;
- Rapporti di continuità tra i vari ordini di scuola;
- Agire in collaborazione con le altre FF. SS. e lo staff dirigenziale.

## I COORDINATORI DI CLASSE

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

| CLASSE | COORDINATORE | SEGRETARIO |
|--------|--------------|------------|
| IA     | IORE         | CASSARA'   |
| IIA    | MULE'        | PALMINTERI |
| IIIA   | RIMI         | TORNABENE  |
| IB     | SCANDARIATO  | ZORA       |
| IIB    | CANNONE      | LANZARONE  |
| IIIB   | DI BENEDETTO | SIDELI     |
| IC     | TROMBADORE   | FODALE     |
| IIC    | SCHIRO'      | MILAZZO    |
| IIIC   | TRAPANI      | DI FEDE    |
| ID     | TRENTO       | CONFALONI  |
| IID    | CRIFASI      | FERRERO    |
| IIID   | FERRANTE     | CASTRONOVO |
| IE     | TRIPOLI      | TROVATO    |
| IIIE   | D'ANGELO     | TAORMINA   |
| IIIE   | BUSCEMI      | MAZZOLA    |

### SCUOLA PRIMARIA

Coordinatore di classe l'insegnante prevalente ; segretario l'insegnante più giovane.

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Coordinatore il responsabile di plesso; segretario l'insegnante più giovane.

DGSA: sig.ra TOMASINO SANTINA

|                           |   |
|---------------------------|---|
| Assistente amministrativo | Maniscalco Marianna   |
| Assistente amministrativo | Di Liberto Aloisio  |
| Assistente amministrativo | Ruffo Grazia  |
| Assistente amministrativo | Provenzano Benedetto  |
| Co.Co.Co.                 | Cannavò Elena<br>Liuzza Anna<br>Licari Carmelo Aurelio<br>Reda Antonina |

**Collaboratori scolastici**

Alamia Salvatore (scuola Secondaria)  
 Bilello Francesco (Scuola Primaria Mattarella)  
 Provenzano Epifania (Scuola Secondaria)  
 Barone Rosario (Scuola Primaria Falcone)  
 Lipari Luciano (Scuola Primaria Mattarella)  
 Di Giovanna Gaetano (Scuola Secondaria)  
 D'Agostino Antonina (Scuola Primaria Mattarella)  
 Lo Giudice Salvatore (Scuola Infanzia Mattarella)  
 Maione Angelo (Scuola Infanzia Rodari)  
 Mangiafreno Benedetta (Scuola Infanzia Rodari)  
 Costanza Giuseppe (Scuola Primaria Falcone)  
 Costanza Maria Grazia (Scuola Infanzia Mattarella)  
 Crimi Giovanni (Scuola Primaria Falcone)  
 Nicastro Nicolo Giuseppe (scuola Secondaria)  
 Barchetta Giovan Battista (Scuola Secondaria)

Al plesso MATTARELLA E AL plesso FALCONE SONO STATI ASSEGNATI N. 2 UNITA' DEL CONSORZIO MANITAL

**RICEVIMENTO AL PUBBLICO DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA**

**Il pubblico** può accedere agli Uffici di segreteria per chiedere informazioni, certificati ed altri documenti il lunedì dalle ore 15,00\_ alle ore\_\_17,00\_\_\_\_, il mercoledì, e il venerdì dalle ore 10,30\_\_\_\_ alle ore \_\_13,30\_\_\_\_, (il servizio pomeridiano di ricevimento viene sospeso nel periodo estivo).

**Il personale interno** avrà l'accesso agli uffici di segreteria da lunedì a venerdì dalle ore 13,00 alle ore 14,00.

Al di fuori dell'orario sopra indicato non è consentito ad alcuna persona estranea alla scuola accedere agli uffici di Segreteria, salvo espresso invito.

LE RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE  
e  
L'APPLICAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

---

La realizzazione delle attività previste in questo Piano determina l'applicazione dei compiti all'interno della scuola , secondo il seguente schema:

- Dirigente Scolastico (legale rappresentante dell'istituzione scolastica)
- Consiglio d'Istituto ( luogo di rappresentanza della scuola e organo di decisioni di indirizzi)
- Collegio docenti (luogo delle decisioni degli indirizzi didattici)
- Funzioni Strumentali e collaboratori del Dirigente scolastico (coordinatori delle attività previste dal Piano)
- Incarichi organizzativi/didattici, laboratori, commissioni (docenti incaricati di iniziative specifiche o della gestione di spazi e strutture della scuola)
- Consigli di classe/interclasse (luogo dell'organizzazione del lavoro nelle singole classi)
- Coordinatori dei Consigli di classe/interclasse (docenti che coordinano le attività di programmazione e di gestione della vita di classe)
- Rappresentanti di classe/sezione (esprimono la partecipazione dei genitori alle attività del Consiglio di Classe/sezione)
- Personale Tecnico e ausiliario (garantisce la qualità delle strutture ed il funzionamento delle attività burocratiche).

## Consiglio d'Istituto

**Presidente Avv. COSTANZA LIBORIO MAURIZIO**  
**Dirigente :prof.ssa SCALISI NATALIA**

| Componente DOCENTI   | Componente GENITORI | Componente personale A.T.A. |
|----------------------|---------------------|-----------------------------|
| Buscemi Patrizia     | Agostaro Salvatore  | Costanza Giuseppe           |
| Ferrante Francesca   | Di Piazza Lucia     | Lo Giudice Salvatore        |
| Lo Porto Vincenzo    | Ferrante Rossana    |                             |
| Marsala Maria Teresa | Giacona Gianfranco  |                             |
| Mirto Rosanna        | Sottile Giuseppa    |                             |
| Mulè Calogera        | Taormina Donatella  |                             |
| Nasca Lucia Teresa   | Rizzo Mario         |                             |
| Ragusa Carmela       |                     |                             |

### GIUNTA ESECUTIVA

Dirigente .SCALISI NATALIA  
DGSA: TOMASINO SANTINA  
COSTANZA GIUSEPPE  
GIACONA GIANFRANCO  
LO PORTO VINCENZO

### ORGANO DI GARANZIA

Dirigente .SCALISI NATALIA  
GIACONA GIANFRANCO

LO PORTO VINCENZO

### COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI

#### MEMBRI EFFETTIVI:

- ABRUZZO LUCIA
- CIZICENO IRENE
- FERRANTE FRANCESCA
- BASILE EDUARDO

#### MEMBRI SUPPLENTI:

- LA MILIA VITO
- FERRANTE ROSALBA

# PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

## “Alunno consapevole .....Cittadino responsabile”

Percorso formativo finalizzato allo sviluppo e al consolidamento del SENSO CIVICO

### Premessa

Il “Patto educativo di corresponsabilità” è stipulato tra le componenti della comunità scolastica < (Dirigente, Docenti, Personale scolastico, Genitori, Studenti), al fine di

- rendere esplicita, trasparente e partecipata l’azione formativa;
- sensibilizzare ciascuna componente all’assunzione delle responsabilità e dei doveri connessi al ruolo;
- costruire “un’alleanza educativa” che crei una “sinergia virtuosa” tra gli interventi delle figure preposte, a vario titolo, all’educazione del ragazzo.

Con il “Patto educativo di corresponsabilità”, la Scuola, la Famiglia, lo Studente concordano che l’attività didattico/educativa sia improntata ai principi indicati di seguito:

| ALUNNI   | DOCENTI   | GENITORI  |
|--|---|---|
| <p>Sono chiamati a partecipare in modo consapevole e responsabile al loro percorso formativo, attraverso:</p> <p>la riflessione sulla propria personalità e sul proprio operato</p> <p>la conoscenza degli obiettivi da raggiungere e del loro significato</p> <p>lo sforzo serio per uno studio proficuo</p> <p>il dialogo costruttivo, aperto e fiducioso</p> <p>l’impegno attivo per sostenere la comunità scolastica</p> <p>l’impegno attivo per sostenere la comunità sociale</p>  | <p>Hanno il compito primario e insostituibile di creare un ambiente che favorisca la crescita serena del bambino/ragazzo, la coesione della comunità educante, lo sviluppo culturale attraverso:</p> <p>la serietà professionale e l’aggiornamento del bambino/ragazzo</p> <p>l’attenzione ad ogni singolo alunno</p> <p>la sincerità del rapporto con gli altri membri del corpo docente</p> <p>la capacità di autocritica</p> <p>la relazione costruttiva con le famiglie</p> <p>La condivisione degli obiettivi formativi generali e specifici</p>  | <p>Come primi responsabili dell’educazione dei figli, devono interessarsi alle proposte della scuola, essere coscienti del significato delle varie dimensioni formative, collaborare al raggiungimento degli obiettivi attraverso:</p> <p>l’accompagnamento vigile e intelligente del bambino/ragazzo</p> <p>la presenza agli incontri organizzati dalla scuola</p> <p>il dialogo leale, disinteressato e costruttivo</p> <p>la partecipazione alle iniziative</p> <p>La conoscenza del Piano dell’Offerta Formativa e del Regolamento d’Istituto</p>  |

## I PRINCIPI ISPIRATORI DELL'AZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN GIUSEPPE JATO

---

Gli ideali, i valori, le aspirazioni che guidano l'Istituto nell'erogazione del servizio formativo si fondano su tre principi :

1. UGUAGLIANZA DI OPPORTUNITÀ E VALORIZZAZIONE DEI TALENTI:

la scuola si adopera per impedire che differenze di sesso, etnia, lingua, professione religiosa, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche possano in qualche modo limitare l'esercizio effettivo del diritto all'istruzione. Nella convinzione che l'uguaglianza delle opportunità deve essere formale e sostanziale, la scuola si impegna a valorizzare i talenti degli alunni anche tramite l'orientamento.

2.

IMPARZIALITÀ, REGOLARITÀ, MERITO: la scuola persegue la regolarità, la continuità del servizio e delle attività educative, garantendo agli alunni il diritto di essere trattati con obiettività e imparzialità. Nella convinzione che la crescita scolastica deve essere basata sulle competenze e sul merito, la scuola è impegnata nella promozione del criterio della meritocrazia.

3.

ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE: l'azione della scuola è tesa a favorire l'accoglienza degli alunni e dei genitori, rendendo il più agevole possibile l'accesso e la conoscenza delle strutture e la fruizione delle stesse. Per l'attuazione di tali principi, la scuola predispone percorsi educativi condivisi con le famiglie e in collaborazione con l'Ente locale e con le agenzie formative del Territorio; percorsi di consolidamento delle competenze di base, percorsi formativi volti alla valorizzazione delle eccellenze, attività di integrazione e inclusione relative ai BES.



**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'**  
**Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013**

**PREMESSA.**

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

**LA NOZIONE DI INCLUSIONE**

“Inclusione” si distingue da “integrazione” per il suo grado di pervasività.

Integrazione consiste nel fornire alle persone che scontano rilevanti problemi nell'esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza, l'aiuto ad hoc necessario per accedere ai predetti diritti/doveri;

in altri termini l'aiuto serve alla persona svantaggiata per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla “normalità”. Come si vede l'integrazione investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul contesto.

Inclusione significa invece progettare, sin dalle sue fondamenta, la “piattaforma della cittadinanza” in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria (“siamo tutti normali”). L'inclusività non è quindi un “aiuto” per scalare la normalità ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità. L'inclusione interviene sul contesto non meno che sul soggetto. In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di quelli che nell'“INDEX FOR INCLUSION” di Tony Booth and Mel Ainscow vengono chiamati “ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione”.

Questa condizione esige che l'intera piattaforma della cittadinanza sia programmaticamente aperta e agibile da tutti.

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo “di cambiamento”.

**IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE**

L'idea di “integrazione” è tradizionalmente associata alla condizione di “handicap”, oggi “disabilità; in Italia codificata e disciplinata dalla legge 104/1992 e dalle norme susseguenti o collegate. Successivamente si sono affiancate altre categorie di svantaggiati: immigrati, DSA etc.

Prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- 1) individualizzazione;
- 2) personalizzazione;
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

La formula “impiego calibrato” allude tanto al fatto che ciascuna delle cinque strumentalità potrà essere dosata in ragione delle esigenze di ciascuno che alla possibilità che in esse vengano ricomprese anche azioni trans-didattiche quali servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura etc.

## LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

---

Nella scuola inclusiva “si deve già sapere prima cosa si deve fare” quando c'è un alunno con BES; per questo è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buona speranza di successo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata) da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della “storia inclusiva” dell'alunno con BES, diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

## COSA È “SPECIALE” NELLA/PER LA DIRETTIVA ( E NELLA CIRCOLARE)

---

“.....area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali.....

Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie:

- disabilità;
- disturbi evolutivi specifici
- svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale....”

## IL PIANO FORMATIVO E DIDATTICO

---

La CM estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento (principi enunciati dalla Legge 53/2003)

Assegna al Consiglio di classe e all'Equipe della primaria il compito di individuare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative

Indica come strumento privilegiato per la personalizzazione il PdP (Piano didattico Personalizzato) per definire, monitorare e documentare le strategie di intervento e i criteri di valutazione degli apprendimenti

### SCHEMA RIASSUNTIVO DEGLI ADEMPIMENTI PRINCIPALI

Entro il mese di maggio  
I C. di C. INDIVIDUANO, MOTIVANDO ADEGUATAMENTE,  
GLI ALUNNI CON B.E.S.

---

mese di giugno  
IL G.L.I PROPONE IL P.A.I.

---

mese di giugno  
IL COLLEGIO DELIBERA IL P.A.I.

---

TRASMISSIONE A USR

---

mese di settembre  
D.S. ASSEGNA LE RISORSE DI SOSTEGNO EFFETTIVAMENTE OTTENUTE  
G.L.I. ADATTA IL P.A.I  
C. DI C. ADEGUA/REDIGE I P.D.P  
PROGETTI VARI

---

mese di giugno  
IL COLLEGIO VERIFICA I RISULTATI RAGGIUNTI

---

# Finalità Istituzionali e Scolastiche

IL PROCESSO DI ISTRUZIONE/FORMAZIONE  
Sarà promosso

ATTRAVERSO

1

IL CURRICOLO VERTICALE, CHE SI ARTICOLA IN :

DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI  
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE  
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO  
LA VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE

2

LA RESPONSABILITA' DELLA FAMIGLIA E DELLE ALTRE ISTITUZIONI SOCIALI.

INTERVENTI PER CREARE OCCASIONI AFFINCHE' GENITORI, MASS MEDIA, IMPRESE, ENTI LOCALI, CENTRI CULTURALI, POSSANO DIVENTARE RISORSA CULTURALE ED EDUCATIVA PER GLI ALLIEVI.

## LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il Sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

Comunicazione nella madrelingua

Comunicazione nelle lingue straniere

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Competenza digitale

Imparare a imparare

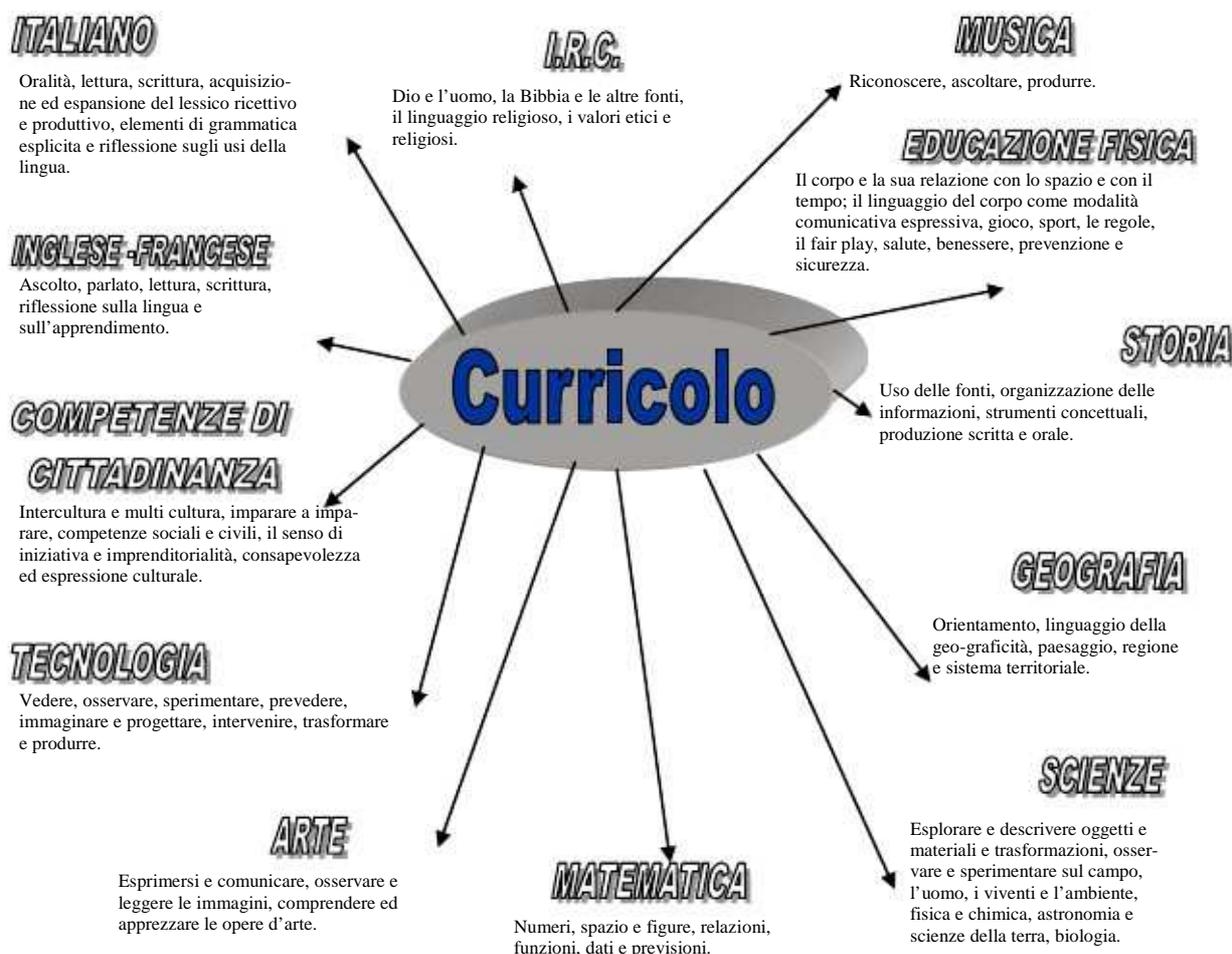
Competenze sociali e civiche

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturale

## OBIETTIVI FORMATIVI

- Promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze.
- Promuovere l'avvio della cittadinanza.
- Promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della cultura italiana, in un orizzonte allargato alle altre culture e all'uso consapevole dei media.
- Promuovere lo sviluppo degli apprendimenti in maniera progressiva e trasversale attraverso percorsi formativi che procedano dai campi di esperienza (Scuola dell'Infanzia) agli ambiti di apprendimento disciplinari (Scuola Primaria) alle discipline (Scuola Secondaria di I grado).
- Attivare la ricerca della connessione fra i saperi disciplinari, multi disciplinari ed interdisciplinari al fine di insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza.
- Promuovere il conseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attraverso la realizzazione di una comunità scolastica ove ciascun componente sia una parte attiva e contributiva nel conseguimento del traguardo.
- Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso contesti di crescita intelligenti, sostenibili, inclusivi.
- Assicurare a tutti pari opportunità, attraverso l'imparare a conoscere, a fare, a vivere, ad essere.
- Promuovere i valori della solidarietà sociale valori educativi condivisi con le famiglie
- 



**PIANO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO  
"S. RICCOBONO"**

---

| <u>DISCIPLINE</u>                 | <u>I CLASSE</u> | <u>II CLASSE</u> | <u>III CLASSE</u> |
|-----------------------------------|-----------------|------------------|-------------------|
| ITALIANO                          | 6               | 6                | 6                 |
| STORIA                            | 2               | 2                | 2                 |
| GEOGRAFIA                         | 2               | 2                | 2                 |
| MATEMATICA E SCIENZE              | 6               | 6                | 6                 |
| TECNOLOGIA                        | 2               | 2                | 2                 |
| INGLESE                           | 3               | 3                | 3                 |
| SECONDA LINGUA STRANIERA:FRANCESE | 2               | 2                | 2                 |
| EDUCAZIONE FISICA                 | 2               | 2                | 2                 |
| ARTE                              | 2               | 2                | 2                 |
| MUSICA                            | 2               | 2                | 2                 |
|                                   |                 |                  |                   |
| RELIGIONE                         | 1               | 1                | 1                 |
| TOTALE ORARIO SETTIMANALE         | 30              | 30               | 30                |

## STRUMENTO MUSICALE

| <u>DISCIPLINE</u> | <u>I CLASSE</u>   | <u>II CLASSE</u> | <u>III CLASSE</u> |
|-------------------|---|------------------|-------------------|
| VIOLINO           | L'orario per gli alunni che fruiscono dello studio dello strumento musicale è di 32 ore settimanali |                  |                   |
| PIANOFORTE        |   |                  |                   |
| CHITARRA          |   |                  |                   |
| FLAUTO            |   |                  |                   |

## PIANO ORARIO SCUOLA PRIMARIA

|                   | CLASSE I   | CLASSE II  | CLASSE III | CLASSE IV  | CLASSE V   |
|-------------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| DISCIPLINE        | MIN. - MAX |
| ITALIANO          | 7 - 10     | 6-8        | 6-7        | 6-7        | 6-7        |
| ARTE E IMMAGINE   | 1-2        | 1-2        | 1-2        | 1-2        | 1-2        |
| EDUCAZIONE FISICA | 1-2        | 1-2        | 1          | 1          | 1          |
| MATEMATICA        | 5          | 5          | 5          | 5          | 5          |
| SCIENZE           | 2          | 2          | 2          | 2          | 2          |
| STORIA            | 2          | 2          | 2          | 2          | 2          |
| GEOGRAFIA         | 1-2        | 2          | 2          | 2          | 2          |
| TECN.-INFORMATICA | 1          | 1          | 1          | 1          | 1          |
| INGLESE           | 1          | 2          | 3          | 3          | 3          |
| RELIGIONE         | 2          | 2          | 2          | 2          | 2          |



STORIA



SCIENZE



MUSICA



TECNOLOGIA/  
INFORMATICA



GEOGRAFIA



EDUCAZIONE  
FISICA



FRANCESE



ARTE E IMMAGINE



INGLESE



MATEMATICA



ITALIANO



RELIGIONE

# I TRAGUARDI NEL CURRICOLO VERTICALE PLURIDISCIPLINARE

## DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SECONDO LE I.N. 2012

### Premessa

Il curricolo è il cuore del POF, lo strumento per far conseguire agli alunni i traguardi di istruzione e formazione previsti (Scurati), il piano di studi della scuola e, quindi, l'espressione dell'identità progettuale della scuola, della sua autonomia.

Il curricolo è un percorso articolato che raccoglie e organizza le opportunità formative e che non si identifica soltanto con i contenuti culturali delle singole discipline, ma comprende l'intera gamma delle risorse educative, contemplando, nel suo insieme, l'intera esperienza scolastica compiuta dallo studente rivolta a conseguire il fine della sua formazione in termini di conoscenze (=sapere), competenze (= saper fare) e capacità (=saper essere). Si tratta perciò di un percorso che non può essere determinato una volta per tutte, destinandolo a un modello di alunno del tutto ipotetico ed emblematico, ma deve essere costituito tenendo conto di molteplici variabili.

Nell'elaborazione del curricolo si deve inoltre tenere conto e mediare fra le esigenze dei destinatari, le linee di indirizzo nazionali e le linee di indirizzo dell'unità scolastica. Il curricolo rappresenta un'organizzazione flessibile e in continua evoluzione che deve consentire una mediazione fra le istanze istituzionali e la necessità di un adattamento dell'offerta formativa alle varie e mutevoli esigenze dell'utenza (territorio o singolo alunno).

La parola curricolo assume nella recente terminologia ministeriale, introdotta con la legge sull'autonomia scolastica, una duplice connotazione:

curricolo d'istituto: quale organizzazione dei saperi (materie) disponibili nell'offerta formativa di un'istituzione scolastica;

curricolo disciplinare: quale organizzazione dei saperi (argomenti) interni alle singole discipline o materie.

Il curricolo va perciò considerato da questo duplice punto di vista che determina anche una precisa divisione dei compiti e delle rispettive sfere di competenza dei soggetti che concorrono alla sua elaborazione e realizzazione.

La stesura del curricolo, quindi, tiene conto:

- ✦ delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate;
- ✦ della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento;
- ✦ delle esigenze e delle attese espresse dalle famiglie, dagli enti locali e dal contesto socio-culturale ed economico del territorio, e, di conseguenza, del contesto.

Esso è costituito dall'insieme delle procedure e delle scelte rispetto a:

- ✦ conoscenze;
- ✦ competenze
- ✦ traguardi e obiettivi;
- ✦ discipline;
- ✦ aree e campi di esperienze;
- ✦ metodologie e strategie didattiche;
- ✦ verifiche
- ✦ valutazione

Nella scuola dell'autonomia

Linee di indirizzo nazionali come riferimento per elaborare i percorsi didattici.

Quota obbligatoria di base e quota obbligatoria riservata alle istituzioni scolastiche.

Indicazioni nazionali e programmazione scuola- docente

La validità del curricolo e del successo formativo si verificano attraverso un monitoraggio teso ad individuare gli standard di apprendimento raggiunti in cui sono coinvolti alunni, famiglie e territorio.

## LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO

---

In un contesto socio-culturale caratterizzato da continui cambiamenti accresciuti stimoli culturali ma anche da contraddizioni e discontinuità, alla scuola spettano tali compiti:

- Ridurre le possibili frammentazioni dell' esperienze nella vita degli allievi sviluppando in essi la capacità di dare senso e unitarietà al loro vissuto.
- Promuovere, insieme all'apprendimento, anche il "saper stare al mondo" attraverso un'interazione con la famiglia, mantenendo il ruolo di ciascuna parte, al fine di superare la diminuita capacità degli adulti di detenere il presidio delle regole e consentire, così, i processi di identificazione e differenziazione da parte di bambini ed adolescenti.
- Fornire supporti adeguati per consentire ad ogni persona di sviluppare un'identità culturale consapevole e aperta, capace di interagire con culture diverse.
- Permettere all'uomo che cresce di riconoscersi cittadino italiano attraverso l'impiego dell'italiano come lingua nazionale. Mettere in relazione la complessità dei molteplici modi di apprendere attraverso nuovi media e ricerca multimediale, senza tuttavia rinunciare ai saperi ed alle competenze di base quali fondamenta dell'uso consapevole del sapere.
- Formare saldamente ogni individuo sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri, nella prospettiva di una continua necessità di riorganizzare e reinventare le proprie competenze e tecniche che diventano obsolete nel giro di pochi anni.
- Realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno superando la trasmissione standardizzata delle conoscenze.
- Garantire il successo scolastico di tutti gli studenti con particolare attenzione alla diversità, alla disabilità, allo svantaggio.
- Garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti, come sancisce la nostra costituzione

### CENTRALITA' DELLA PERSONA

Le finalità della scuola si definiscono a partire dalla persona che apprende dalla sua singolarità e complessità, della sua articolata idoneità, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione. I docenti realizzeranno i loro progetti educativi e didattici ponendo al centro della loro azione educativa lo studente in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali e religiosi, considerando non come entità astratta ma come persona che vive qui e ora. Quindi lo studente è posto al centro dell'azione educativa e didattica in tutti i suoi aspetti. La scuola dedicherà particolare cura alla formazione e gestione della classe come gruppo, per favorire lo star bene a scuola in un qualsiasi contesto sociale.

### PER UNA NUOVA CITTADINANZA

Nel perseguire la duplice linea formativa (verticale, in quanto promuove una formazione estesa all'arco di un'intera vita e orizzontale, in quanto collabora con attori extrascolastici) la scuola si pone determinati obiettivi:

- Insegnare le regole del vivere e del convivere, supportando le difficoltà della famiglia nello svolgere il proprio ruolo educativo.
- Garantire il "saper apprendere" e il "saper essere", promuovendo la condivisione dei valori che facciano sentire l'individuo membro di una comunità vera e propria.
- Creare una progettualità educativa finalizzata al raggiungimento di un'autonomia positiva e di capacità di scelte consapevoli in un contesto sociale condiviso.
- Costruire un'alleanza educativa con i genitori intesa come riconoscimento dei ruoli e supporto vicendevole.
- Inserirsi sempre più nella comunità di appartenenza a livello locale ed internazionale.
- Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente, sostenendo attivamente l'interazione e l'integrazione, attraverso la conoscenza ed il confronto positivo tra la nostra e le altre culture nei vari aspetti, per creare continuamente insieme, a partire dall'esperienza, una nuova società.
- Educare alla convivenza, attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente, senza sminuire i valori fondanti dell'identità nazionale, ma anzi proponendo e condividendo la conoscenza e la memoria del patrimonio storico.
- Formare cittadini italiani, d'Europa e del mondo.

### PER UN NUOVO UMANESIMO

Tenendo conto che ciò che accade nel mondo influenza la vita della persona e, nello stesso tempo, ogni persona tiene nelle proprie mani la responsabilità del futuro dell'umanità, la scuola ha il compito:

- di agevolare nello studente il pieno dominio degli ambiti disciplinari e delle loro molteplici connessioni
- di promuovere la collaborazione tra i saperi, culture, nazioni, per affrontare i problemi e le sfide del mondo contemporaneo e del futuro.

**Raccordo tra le competenze chiave e il profilo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia**

| Competenze chiave<br>Obiettivi generali del processo formativo   | Competenze al termine della Scuola dell'Infanzia   |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione nella madrelingua</li> </ul>                                    | <p>Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, Fa ipotesi sui significati, sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative.</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazioni nelle lingue straniere</li> </ul>                               | <p>Riconosce, comprende e ragiona sulla lingua e scopre la presenza di lingue diverse.</p>   |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</li> </ul> | <p>Padroneggia abilità di tipo logico, ha interiorizzato le coordinate spazio-temporali, si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.</p>   |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenza digitale</li> </ul>  | <p>Esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione offerte dalle tecnologie digitali.</p>   |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare a imparare</li> </ul>  | <p>Apprende in modo collaborativo.</p>   |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze sociali e civiche</li> </ul>                                       | <p>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p>  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Spirito di iniziativa e imprenditorialità</li> </ul>                          | <p>Assume ruoli e compiti all'interno del gruppo di appartenenza.</p>  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consapevolezza ed espressione culturale</li> </ul>                            | <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione, ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p>  |

**Raccordo tra le competenze chiave e il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

| Competenze chiave<br>Obiettivi generali del processo formativo  | Competenze al termine del primo ciclo di istruzione   |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione nella madrelingua</li> <br/> <li>• Comunicazione nelle lingue straniere</li> <br/> <li>• Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</li> <br/> <li>• Competenza digitale</li> <br/> <li>• Imparare a imparare</li> <br/> <li>• Competenze sociali e civiche</li> <br/> <li>• Spirito di iniziativa e imprenditorialità</li> <br/> <li>• Consapevolezza ed espressione culturale</li> </ul> | <p>Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da concedergli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p> <p>Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in due lingue europee. Allo stesso modo riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: posta elettronica, navigazione web, social network, blog, etc...</p> <p>Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p> <p>Utilizza in modo sicuro le tecnologie della comunicazione con le quali riesce a ricercare e analizzare dati ed informazioni e ad interagire con soggetti diversi.</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile. Ha attenzione per il bene comune e per funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: volontariato, azioni di solidarietà, servizio civile, ...</p> <p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa; si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali.</p> |

### IL SE' E L'ALTRO

- Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

### IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

### IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- *Ἰνῶεντα* storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- *Εσπλωρα* i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

## I DISCORSI E LE PAROLE

- Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

## LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine ed a strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, etc ...; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.



## Primo Ciclo Premessa

---

La Scuola Primaria si propone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti specifici di ciascuna disciplina, garantisce all'allievo l'esercizio dei differenti stili cognitivi, orientandolo verso lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico; la Scuola Secondaria di primo grado come luogo che favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, per promuovere un sapere sempre più integrato e padroneggiato. Pertanto le finalità che la Scuola si assume sono le seguenti:

- guidare gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza;
- promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva;
- promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali.

I docenti della scuola del primo ciclo, pertanto, predispongono un'ipotesi di progettazione che prevede per ogni disciplina l'esplicitazione

- delle competenze chiave europee,
- dell'area di competenza specifica,
- degli obiettivi di apprendimento,
- delle conoscenze,
- delle abilità,
- delle attività d'aula,
- delle verifiche,

secondo lo schema di seguito indicato:

| COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:                       |   |                        |   |  |
|--|---|------------------------|---|--|
| COMPETENZE SPECIFICA                             | OBIETTIVI   | CONOSCENZE             | COMPITI SIGNIFICATIVI (attività didattiche)   | STRUMENTI E STANDARD PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE   |
| il traguardo a cui mirano le attività didattiche | cosa saprà fare lo studente che ha raggiunto il traguardo | Contenuti disciplinari | con quali attività didattiche si raggiungono gli obiettivi di apprendimento e si sviluppano le competenze | con quali strumenti di valutazione si verifica il raggiungimento degli obiettivi e lo sviluppo delle competenze e come si graduano |

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

---

### ITALIANO

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazioni, discussioni di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione, le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico, riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.
- 

### LINGUE COMUNITARIE

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.
- 

### STORIA

- L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
-

## GEOGRAFIA

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artisticoletterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, etc.).
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, etc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

## MATEMATICA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...)
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione,...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà



## SCIENZE

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

## MUSICA

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale ed in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

## ARTE E IMMAGINE

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (graficoespressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, etc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, etc.).
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

## EDUCAZIONE FISICA

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
- 

## TECNOLOGIA

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
- 



**ITALIANO**

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.



## LINGUE COMUNITARIE

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.  
Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.
- 

## STORIA

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.
- Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.
- 

## GEOGRAFIA

- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare con quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

## MATEMATICA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni,...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.
- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

## SCIENZE

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.



## MUSICA

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla produzione di brani musicali.
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.
- Per le competenze specifiche relative allo studio dello strumento musicale nelle Scuole Secondarie di primo grado si rimanda alle norme di settore.

## ARTE E IMMAGINE

- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
  - Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

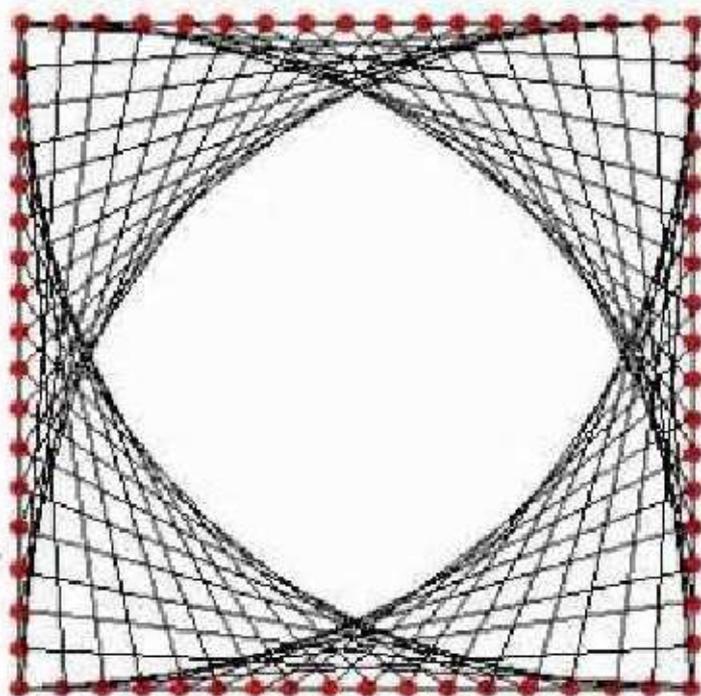
## EDUCAZIONE FISICA

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
- Rispetta criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.



## TECNOLOGIA

- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energie coinvolte.
- È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
- Utilizza adeguate risorse materiali, informative ed organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
- Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
- Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.
- 



**CURRICOLO VERTICALE**

**1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA: ITALIANO**

| INFANZIA PRIMARIA  | Italiano   | SECONDARIA  |
|--|--|---|
| <b>I discorsi e le parole</b>  | <b>Italiano</b>  | <b>Italiano</b>   |
| <p>1a -Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>1b -Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>1c -Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>1d -Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>1e -Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>1f -Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p> | <p>1a -L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>1b -Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>1c -Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>1d -Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica</p> <p>1e -Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>€</p> <p>1f -Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>€</p> <p>1g -Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>€</p> <p>1h -Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>€</p> <p>1i -È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p> <p>€</p> <p>1l -Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi</p> | <p>1a - L'alunno ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconosce la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>1b -Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>1c -Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p> <p>1d -Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>1e -Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>1f -Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p> <p>1g -Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p> <p>€</p> <p>1h - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p> |

**CURRICOLO VERTICALE**

**2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE**

| INFANZIA/PRIMARIA   | PRIMARIA   | SECONDARIA  |
|---|--|---|
| 2a -Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità diverse dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. | 2a -È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). | 2a - Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo |

**3. COMPETENZA MATEMATICA**

| INFANZIA   | PRIMARIA   | SECONDARIA   |
|--|--|--|
| 3a -Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. | 3a -Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.<br>3b -Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica<br>3c-capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.<br>3d-Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logica. | 3a- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali |

**4. COMPETENZA DIGITALE**

| INFANZIA  | PRIMARIA   | SECONDARIA   |
|---|--|--|
| 4a -Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. | 4a -Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. | 4a-Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.<br>4b-Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).<br>4c-Costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.<br>4d-Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. |

| 5. IMPARA AD IMPARARE  |  |   |
|--|--|---|
| INFANZIA   | PRIMARIA   | SECONDARIA  |
| <p>5a -Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p>  | <p>5a-utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>5b- padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logica.</p> | <p>5a -Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti</p> <p>5b -Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>  |
| 6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE  |  |   |
| INFANZIA   | PRIMARIA   | SECONDARIA  |
| <p>6a -Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>6b -Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole</p> | <p>6a -L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione</p>   | <p>6a -L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>6b -Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>6c -Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p> <p>6d -Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p> <p>6e -Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo</p> |

| 7. SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'   |  |  |
|---|--|--|
| INFANZIA  | PRIMARIA   | SECONDARIA   |
| <p>7a -Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati</p> <p>7b -Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative</p> <p>7c-Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati</p> <p>7d -Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>7e -Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>7f -Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media</p> | <p>7a -Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica</p> <p>7b -Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>7c -Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative</p> <p>7d -È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p> <p>7e -Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p> | <p>7a-Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali</p> <p>7b-Costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p> |

| 8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE  |   |  |
|---|---|--|
| INFANZIA  | PRIMARIA  | SECONDARIA   |
| <p>8a -Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati</p> <p>8b -Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>8c -Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>8d -Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>8e -Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>8f -Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p> | <p>8 a -Legge testi di vario genere, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e scrive testi in forma autonoma esprimendo su di essi giudizi personali.</p> <p>8b -È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà di linguaggi</p> | <p>8a -Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p> <p>8b -Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p> |

Il Curricolo Verticale per le altre discipline, in modo completo , è in allegato al presente Piano dell'Offerta Formativa

## METODOLOGIE E STRUMENTI

---

Ciascun docente attiverà processi formativi atti a far divenire l'alunno soggetto attivo del proprio apprendimento. Si attuerà la diversificazione dei metodi didattici, privilegiano l'operatività e la lezione frontale-interattiva. Si opererà facendo uso dei metodi induttivo/deduttivo e della problematizzazione e ricorrendo ad attività di ricerca guidata, singole, di coppia o di gruppo. Sarà operato un raccordo con gli apprendimenti precedenti, valorizzando l'esperienza dei ragazzi in modo da aiutarli ad organizzare un sapere sempre più ampio e approfondito. Saranno offerte informazioni precise sulle procedure di studio da seguire, sugli obiettivi di ciascuna attività didattica e sulle modalità di valutazione. Ogni docente adotterà atteggiamenti positivi e incoraggianti, tesi a sottolineare i successi e a far considerare gli insuccessi come tappe necessarie di un percorso di crescita. Saranno esplicitate tutte le dinamiche relazionali che si manifestano all'interno del gruppo classe, guidando i ragazzi a prendere coscienza e a prendere atto della necessità dell'adozione di regole. Si investirà molto sui genitori come responsabili, insieme ai docenti, ognuno nel rispetto del proprio ruolo, dell'educazione civile dei ragazzi. Si utilizzeranno, oltre ai libri di testo e al materiale didattico occorrente, tutti gli strumenti e sussidi necessari di cui dispone la scuola.

## VERIFICHE

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli strumenti di verifica inerenti i bambini della Scuola dell'Infanzia, sono caratterizzate da operatività pratica quali :

- Il coinvolgimento nel dialogo aperto (conversazioni guidate)
- L'attività ludica preposta al rilevamento di capacità relazionali, grafiche, motorie, linguistiche, capacità di orientamento tempo-spaziale
- Osservazione diretta
- Schede operative strutturate e non

La valutazione delle competenze per i bambini di anni 5, protagonisti del passaggio alla scuola Primaria, è caratterizzata da una griglia di rilevamento, condivisa dai docenti delle sezioni/classi ponte di pertinenza.

### SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Si verificherà il raggiungimento degli obiettivi delineati nella scansione operativa che questi avranno nelle singole discipline e, inoltre, nei progetti di recupero/consolidamento previsti. Le verifiche saranno frequenti e costanti, si svolgeranno tramite interventi estemporanei dal posto, esposizione orale, prove formali ed informali (scritte strutturate e semi strutturate, prove grafiche, osservazioni sulle attività operative, motorie e tecnico-pratiche). In ogni verifica si tenderà a prendere in esame sia l'aspetto tipicamente cognitivo a livello di conoscenza e comprensione, sia quello metodologico, attraverso l'uso passivo e attivo degli strumenti specifici della disciplina, sia quello formativo a livello di assunzione di comportamenti. Inoltre, quando possibili, le verifiche saranno articolate su due livelli: il primo, relativo all'acquisizione degli obiettivi minimi, il cui raggiungimento dovrebbe garantire il livello di accettabilità della prova, e un secondo che miri ad approfondire ed elaborare gli argomenti in modo più articolato e complesso. Tali verifiche accompagneranno l'itinerario didattico al fine di stimolare gli alunni ad un impegno costante e all'autovalutazione e serviranno a valutare in itinere l'efficacia dell'azione educativa e didattica.

Le verifiche verranno effettuate in modo da evidenziare sia la conoscenza dei contenuti, che le abilità e le competenze raggiunte. In itinere prevarranno verifiche formative rivolte al perfezionamento del percorso didattico.

Le suddette verifiche saranno sia **orali**:

Interrogazione  
Colloquio  
Dibattito

che **scritte** :

Prove di completamento  
Test a scelta multipla  
Risoluzione di problemi ed esercizi di tipo aritmetico e geometrico  
Comprensione e produzione di tipologie testuali  
Test a risposta chiusa e aperta  
Produzione di cartelloni, grafici e carte geografiche e tematiche  
Produzione di testi su modello dato e non  
Questionari

## VERIFICHE E VALUTAZIONE

---

Le verifiche verranno effettuate in modo da evidenziare sia la conoscenza dei contenuti, che le capacità e le abilità raggiunte.

In itinere prevarranno modifiche formative rivolte al miglioramento del percorso didattico. Sarà inoltre oggetto di verifica l'assiduità nello svolgimento dei compiti domestici, onde sviluppare metodo e costanza nel lavoro scolastico.

La valutazione, in tre fasi (diagnostica, formativa e sommativa), terrà conto:

- Dei livelli di partenza e, quindi, del percorso compiuto dalla classe e dai singoli studenti;
- Del raggiungimento degli obiettivi prefissati con i livelli di valutazione graduati opportunamente, secondo delle soglie di abilità e d'informazione raggiunta dai singoli allievi;
- Della costanza, dell'interesse, della partecipazione al dialogo educativo e della disponibilità all'approfondimento ed alla ricerca.

strumenti di verifica:

- test di profitto ( vero / falso  a scelta multipla  a integrazione)
- prove intuitive  componenti  sintesi  questionari
- interrogazioni  colloqui  esercizi
- auto-registrazioni

Criteri di misurazione della verifica (percentuali- livelli) :

La valutazione della Religione Cattolica sarà caratterizzata da giudizio sintetico.

Per la valutazione delle verifiche orali si terrà conto di una scheda prodotta dalla funzione strumentale e condivisa collegialmente.

| VALUTAZIONE IN DECIMI | LIVELLI DI COMPETENZA  |
|-----------------------|--|
| 0-3                   | Carenti e slegate conoscenze disciplinari, riferite attraverso un linguaggio scorretto e poco chiaro   |
| 4                     | Superficiale acquisizione delle conoscenze disciplinari, riferite con difficoltà e attraverso l'uso di un linguaggio improprio                   |
| 5                     | Parziale acquisizione delle conoscenze disciplinari, riferite mnemonicamente e attraverso l'uso limitato del linguaggio disciplinare             |
| 6                     | Accettabile acquisizione delle conoscenze disciplinari, riferite con mezzi semplici e usando la lingua in modo complessivamente corretto         |
| 7-8                   | Buona acquisizione delle conoscenze disciplinari e delle abilità connesse, riferite con un linguaggio chiaro e personale                         |
| 9-10                  | Piena acquisizione delle conoscenze disciplinari, elaborate organicamente e criticamente, attraverso un uso completo del linguaggio disciplinare |

## STANDARD FASCE DI LIVELLO

|   |  |   |  |  |                             |
|---|--|---|--|--|-----------------------------|
| I FASCIA<br>(9-10)<br>PIENO E COMPLETO RAGGIUNGIMENTO DI TUTTI GLI OBIETTIVI DISCIPLINARI | II FASCIA<br>(7-8)<br>COMPLETO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI | III FASCIA<br>(6)<br>ESSENZIALE E/O ACCETTABILE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI | IV FASCIA<br>(5)<br>PARZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI | V FASCIA<br>(0-4)<br>MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI | INCLUSIVITA':<br>ALUNNI BES |
|---|--|---|--|--|-----------------------------|

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI

| VALUTAZIONE IN DECIMI | COLLOQUIO  |
|-----------------------|--|
| 0-4                   | CONOSCENZE: lacunosa e limitata conoscenza dei contenuti disciplinari<br>ESPOSIZIONE: esposizione incerta e scorretta<br>ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: argomentazione frammentata   |
| 5                     | CONOSCENZE: parziale conoscenza dei contenuti disciplinari<br>ESPOSIZIONE: esposizione faticosa e lessico non sempre corretto.<br>ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: argomentazione parziale   |
| 6                     | CONOSCENZE: essenziale, ma coerente, conoscenza dei contenuti disciplinari<br>ESPOSIZIONE: esposizione corretta e lessico adeguato<br>ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: argomentazione essenziale e spunti di riflessione guidati                                 |
| 7-8                   | CONOSCENZE: Appropriata e organizzata conoscenza dei contenuti disciplinari<br>ESPOSIZIONE: esposizione chiara e linguaggio corretto<br>ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: argomentazione adeguata, collegamenti fondamentali e qualche spunto di riflessione      |
| 9-10                  | CONOSCENZE: completa e approfondita conoscenza dei contenuti disciplinari<br>ESPOSIZIONE: esposizione curata, utilizzo di un linguaggio specifico preciso<br>ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: argomentazione sicura, collegamenti precisi e riflessioni autonome |
| INCLUSIVITA'          | CONOSCENZE: elementare conoscenza dei principali contenuti disciplinari<br>ESPOSIZIONE: esposizione essenziale e utilizzo delle principali strutture sintattiche della lingua<br>ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: espressione semplice delle proprie opinioni    |

CRITERI DI MISURAZIONE DEL COMPITO SCRITTO DI ITALIANO (PERCENTUALI- LIVELLI) :

|                        |                           |   |
|------------------------|---------------------------|---|
| ADERENZA ALLA TRACCIA  | 2<br>1,5<br>1<br>0,5<br>0 | sviluppa l'argomento proposto in maniera esauriente<br>sviluppa l'argomento proposto in maniera organica ma non esauriente<br>sviluppa l'argomento proposto in maniera semplicistica<br>sviluppa l'argomento proposto in maniera parziale<br>non sviluppa in maniera accettabile l'argomento proposto   |
| INFORMAZIONI           | 2<br>1,5<br>1<br>0,5<br>0 | sull'argomento proposto possiede un'informazione corretta ed esauriente<br>sull'argomento proposto possiede un'informazione corretta<br>sull'argomento proposto possiede un'informazione superficiale<br>sull'argomento proposto possiede un'informazione limitata e imprecisa<br>sull'argomento proposto possiede un'informazione errata o inesistente<br>usa un lessico ricco e adeguato al testo |
| LESSICO                | 2<br>1,5<br>1<br>0,5<br>0 | usa un lessico appropriato<br>usa un lessico semplice e uniforme<br>il testo presenta delle improprietà lessicali<br>il lessico è improprio   |
| STRUTTURA DEL DISCORSO | 2<br>1,5<br>1<br>0,5<br>0 | organizza il discorso in modo coerente e coeso<br>organizza il discorso in modo ordinato<br>organizza il discorso in modo lineare ed essenziale<br>organizza il discorso in modo poco ordinato e/o non sempre coerente<br>organizza il discorso disordinato e incoerente  |
| CORRETTEZZA FORMALE    | 2<br>1,5<br>1<br>0,5<br>0 | si esprime in modo sostanzialmente corretto<br>si esprime con alcuni errori non molto gravi<br>il testo è privo di errori, ma troppo breve per una corretta valutazione<br>si esprime con alcuni errori anche gravi<br>si esprime con frequenti errori  |

## TABULAZIONE VERIFICHE FORMALI

---

Le verifiche scritte, sia per la scuola primaria che secondaria, di natura oggettiva (verifiche formali) verranno valutate tenendo conto della seguente proporzione:

$$10-14/100= 1$$

$$15-17/100= 1,5$$

$$18-24/100= 2$$

$$25-27/100= 2,5$$

$$28-34/100= 3$$

$$35-37/100= 3,5$$

$$38-44/100= 4$$

$$45-47/100= 4,5$$

$$48-54/100= 5$$

$$55-57/100= 5,5$$

$$58-64/100= 6$$

$$65-67/100= 6,5$$

$$68-74/100= 7$$

$$75-77/100= 7,5$$

$$78-84/100= 8$$

$$85-87/100= 8,5$$

$$88-94/100= 9$$

$$95-97/100= 9,5$$

$$98-100/100=10$$

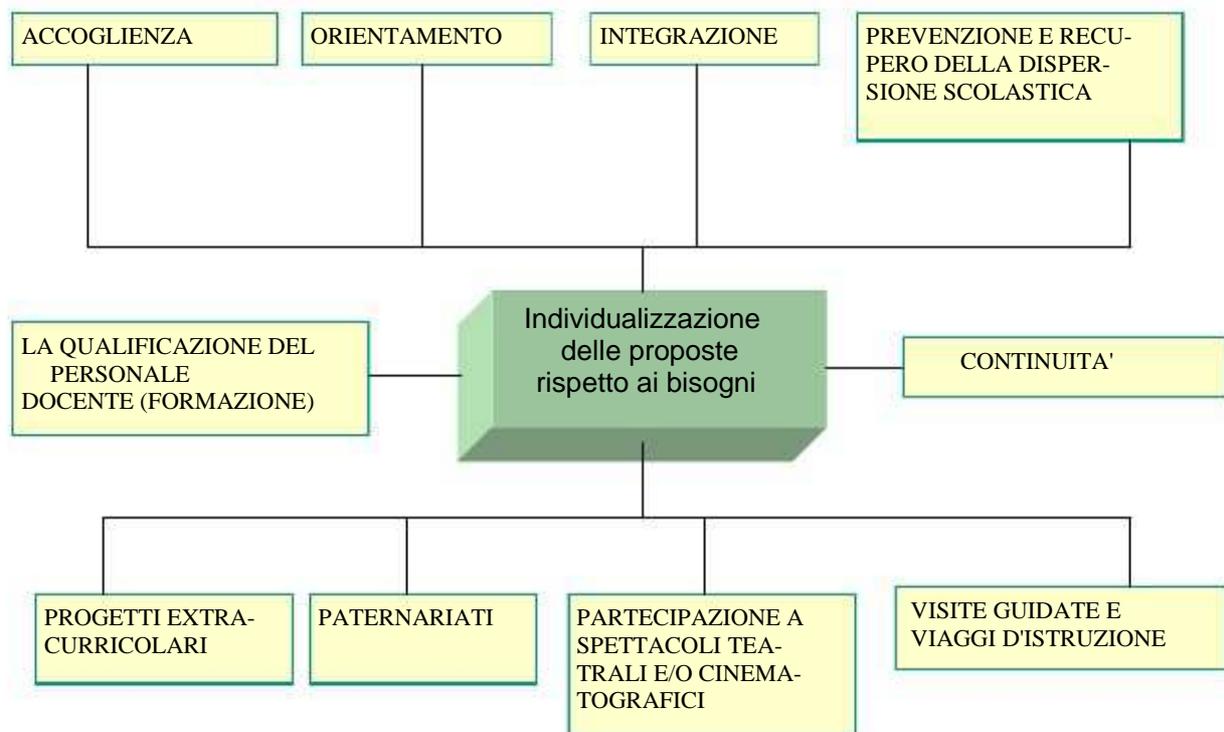
### Quantificazione delle prove di verifica formali per disciplina

- ITALIANO (3 prove per ogni quadrimestre)
- STORIA (2 prove per ogni quadrimestre)
- GEOGRAFIA (2 prove per ogni quadrimestre)
- FRANCESE (2 prove per ogni quadrimestre)
- INGLESE (3 prove per ogni quadrimestre)
- MATEMATICA (3 prove per ogni quadrimestre)
- TECNOLOGIA (2 prove per ogni quadrimestre)
- SCIENZE (2 prove per ogni quadrimestre)
- ARTE E IMMAGINE (2 prove per ogni quadrimestre)
- EDUCAZIONE FISICA (2 prove per ogni quadrimestre)
- MUSICA (2 prove per ogni quadrimestre)

**STANDARD PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO**

| INDICATORI  | CRITERI   | VOTO 10   | VOTO 9   | VOTO 8   | VOTO 7   | VOTO 6  | VOTO 5   |
|---|---|---|--|--|--|---|--|
| RISPETTO DELLE REGOLE DELLA SCUOLA                      | -Adeguamento dei comportamenti ai regolamenti           | Rispetta sempre le regole<br>Ottimo senso civico  | Rispetta sempre le regole<br>Buono senso civico  | In generale rispetta le regole   | Dimostra rispetto per le principali regole   | Dimostra scarso rispetto per le regole  | Mancato rispetto delle regole ed è incorso in gravi sanzioni disciplinari          |
| RAPPORTI CON I COMPAGNI                                 | -Rispetto<br>-Collaborazione<br>-Disponibilità positiva | Ha sempre uno stile di rispetto<br>Collabora con tutti senza discriminazioni<br>Dimostra spirito positivo e propositivo nelle relazioni                           | Con i compagni ha sempre uno stile di rispetto<br>Collabora con tutti senza discriminazioni              | Con i compagni ha, in genere, uno stile di rispetto<br>Su richiesta sa Collaborare con i compagni  | Rispetta, In genere, i compagni ma, a volte, mette in atto attività di esclusione<br>Collabora con gli altri solo su richiesta | Spesso non rispetta i compagni<br><br>Collabora con fatica                                    | Manifesta Comportamenti aggressivi verso i compagni                                |
| RAPPORTI CON I DOCENTI ED ALTRO PERSONALE DELLA SCUOLA  | -Rispetto<br>-Collaborazione<br>-Fiducia                | E' sempre rispettoso e collaborativo, anche in situazioni di contrasto e ha instaurato un rapporto costruttivo e di fiducia reciproca<br>Tiene sempre ordinata la | Con i docenti è rispettoso e collaborativo e ha instaurato un rapporto di fiducia e rispetto             | Con i docenti è, in genere, rispettoso e collaborativo   | Talvolta è poco collaborativo  | Non collabora con i docenti   | Ha comportamenti ostili ed aggressivi rispetto al personale impiegato nella scuola |
| RISPETTO DEGLI AMBIENTI E DEI MATERIALI DELLA SCUOLA    | -Ordine<br>-Cura  | propria postazione e, in ogni occasione, ha attenta cura degli ambienti e materiali   | Tiene ordinata la propria postazione e, in ogni occasione, ha cura degli ambienti e materiali scolastici | E' in genere ordinato nella propria postazione e ha cura degli ambienti e dei materiali scolastici | Non è sempre ordinato nella propria postazione e ha poca cura degli ambienti e dei materiali                                   | Spesso è Disordinato nella sua postazione<br>Talvolta reca danni agli ambienti e ai materiali | Arrecano danno Volontariamente agli ambienti e ai materiali scolastici             |
| IMPEGNO E PARTECIPAZIONE                                | -Maturazione sul piano dell'apprendimento               | Impegno e partecipazione esemplari, completi e assidui  | Impegno e partecipazione attivi, continui e accurati   | Impegno e partecipazione costanti e attivi   | Impegno e partecipazione adeguati  | Impegno e partecipazione accettabili  | Impegno e partecipazione irresponsabili  |
| PROGRESSO E / O MANTENIMENTO-COMPETENZE COMPORTAMENTALI | -Maturazione sul piano comportamentale                  | Ottimo miglioramento o mantenimento   | Buon miglioramento o mantenimento  | Qualche miglioramento significativo  | Minimi miglioramenti e solo su alcuni aspetti  | Scarsi miglioramenti e solo su alcuni aspetti   | Nonostante le sanzioni non emerge alcun miglioramento                              |

## LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA



## ACCOGLIENZA

---

Per instaurare un rapporto educativo capace di suscitare negli alunni una forte partecipazione, la nostra Istituzione Scolastica riconosce il valore dell'ACCOGLIENZA intesa come predisposizione di un sereno ambiente di apprendimento. Solo così l'esperienza scolastica può diventare opportunità di vita sociale fondamentale e le attività scolastiche possono essere l'occasione privilegiata su cui sviluppare il pensiero autonomo, la creatività, la stima di sé, il rispetto delle difficoltà, delle diversità, delle aspettative, dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, nonché l'attenzione verso chi maggiormente ha bisogno di aiuto.

In particolare, l'ingresso a scuola, sia nella Scuola dell'Infanzia, sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria di I grado, è considerato un momento di forte valore simbolico e rituale nella crescita dei bambini. E' per questo che la nostra scuola ha cura che questo momento sia vissuto in modo sereno e rassicurante mediante l'organizzazione di eventi ed attività che coinvolgano insieme i nuovi arrivati e i docenti che ne avranno cura durante l'anno scolastico.

## CONTINUITA'

---

La crescita culturale del bambino avviene in una pluralità di ambienti ed è resa possibile dalla capacità di riorganizzare, integrare e sviluppare in modo continuo le proprie esperienze e competenze.

Porre attenzione, quindi, a che ci sia una CONTINUITA' in orizzontale e in verticale all'interno dell'istituzione scolastica, diventa misura di una scuola che vuole farsi carico delle problematiche che possono coinvolgere gli utenti in erba.

A tale scopo i docenti delle classi/sezioni in uscita dei tre ordini di Scuola predispongono incontri per mettere a punto le decisioni da assumere per rendere il passaggio il più agevole possibile per l'utenza in crescita.

## ORIENTAMENTO

---

Il momento della scelta di un indirizzo di studi successivo al completamento del 1° ciclo è sempre difficoltoso ed estremamente delicato per i ragazzi i quali si trovano a dover decidere, per la prima volta, che strada intraprendere verso il futuro. L'ORIENTAMENTO degli alunni, pertanto, diventa un momento estremamente importante e, a tal uopo, la nostra istituzione scolastica prevede momenti di riflessione, attraverso la predisposizione di test e questionari che mirino ad attestare:

- la percezione del sé
- l'interesse per le discipline
- le aspettative per il futuro
- la conoscenza delle aree professionali

Questionari di analoga fattura vengono predisposti anche per le famiglie perché i ragazzi possano effettuare una scelta più consapevole verso un indirizzo liceale o professionale.

La scuola agevola, inoltre, incontri con altre Istituzioni Scolastiche e predispone visite presso queste sempre allo scopo di prendere contatto con le nuove realtà scolastiche che li accoglieranno dopo la scelta.

Gli alunni delle classi III saranno coinvolti, con i propri genitori, nell'attività denominata "Info Day", articolata in più giorni durante i quali avranno modo di conoscere, in un clima di cordialità e di entusiasmo, l'offerta formativa degli Istituti di scuola superiore.

## INTEGRAZIONE

---

All'inizio di ogni a.s. s'insedia il GLIS (legge 104) formato dal dirigente scolastico, dall'equipe pluridisciplinare della ASL, dagli insegnanti nelle cui classi sono inseriti alunni in situazione di handicap e i genitori degli stessi. Il gruppo misto si riunisce con regolarità per programmare eventuali percorsi personalizzati, per aggiornare la certificazione e per valutare l'andamento didattico-educativo di ciascun bambino.

Nelle classi o sezioni in cui sono inseriti alunni in situazione di handicap, per consentire una reale integrazione dell'alunno nel gruppo, si utilizzano percorsi laboratoriali diversificati finalizzati anche all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Particolare attenzione caratterizzerà la progettazione individuale per gli alunni che faranno evidenziare un bisogno educativo specifico (BES) nel rispetto dei parametri di individuazione dettati dal Ministero e previo condivisione con le famiglie di pertinenza.

## PREVENZIONE E RECUPERO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

---

Per promuovere il successo formativo e ridurre e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, l'Istituzione Scolastica in collaborazione con gli OO.PP.TT. , il referente di scuola e il Gruppo di Supporto nominato ha intrapreso iniziative progettuali finalizzate a realizzare attività volte alla frequenza regolare, all'accoglienza e al rispetto delle regole.

Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico ha i seguenti obiettivi:

- controllare e monitorare periodicamente le assenze/presenze degli alunni;
- collaborare alla somministrazione dei test
- partecipare alle attività di formazione specifiche e curarne la diffusione;
- segnalare i casi di evasione e di abbandono facendo da tramite tra i docenti e l'O.P. del territorio;
- curare la diffusione delle informazioni e dei materiali specifici.

## ESCURSIONI, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE/ PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI TEATRALI E/O CINEMATOGRAFICI

---

Le visite guidate, i viaggi d'istruzione , le ricognizioni d'ambiente e la partecipazione a spettacoli teatrali e/o cinematografici sono considerati momenti qualificanti del progetto formativo dell'Istituzione scolastica. Essi costituiscono una modalità di esercizio dell'azione educativa e didattica svolta in contesti diversi da quello ordinario del plesso o dell'aula. Sono quindi programmati e attuati al fine di arricchire la normale attività scolastica. Realizzano infine una concreta integrazione tra scuola e territorio. Per tali motivi sono dettagliatamente programmate dagli insegnanti. E' quindi necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi utili per una positiva riuscita di tali iniziative. Gli insegnanti pertanto predispongono materiale didattico articolato, che consente un'adeguata preparazione preliminare del viaggio, forniscono le proprie informazioni durante la visita, stimolano la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute.

## QUALIFICAZIONE DELLA PROFESSIONALITA' DOCENTE

---

La formazione continua è un elemento fondamentale e imprescindibile della qualificazione professionale dei docenti, contribuendo a sviluppare competenze ulteriori e ad accrescere la qualità di quelle già possedute. I docenti della Scuola continuano, in modo sistematico, ad aggiornarsi e a formarsi per garantire una sempre migliore qualità dell'offerta formativa.

I livelli di formazione risultano essere i seguenti:

### Livello di Formazione implicita

- Lavoro personale di ricerca, studio, scambio di esperienze...
- Partecipazione a gruppi di studio
- Partecipazione a gruppi di lavoro con compiti di coordinamento e progettazione
- Partecipazione a gruppi di confronto, verifica, controllo e valutazione dei processi
- Partecipazione a gruppi di lavoro su progetti di particolare rilevanza

### Livello di Formazione esplicita

Corsi strutturati ed istituzionali di aggiornamento e formazione su alcuni aspetti normativi, didattici e metodologici. I corsi sono erogati direttamente dalla nostra scuola o da altri enti riconosciuti.

### FORMAZIONE IN SERVIZIO

L'istituto comprensivo di San Giuseppe Jato, appoggia l'offerta del Programma di Apprendimento permanente (Comenius) che promuove l'incremento della formazione in servizio all'interno dei Paesi della Comunità Europea che aderiscono al Lifelong Learning Programme. Lo scopo è di rendere possibile almeno per il 70% del personale della scuola Italiana un'esperienza di mobilità all'estero finanziata da una borsa di studio della Comunità.

## PROGETTI EXTRACURRICULARI

---

In linea con i più recenti orientamenti e i concreti atti legislativi volti a favorire la scuola dell'autonomia, il nostro Piano dell'Offerta Formativa si propone di elevare la qualità del servizio scolastico, fornendo agli alunni ulteriori occasioni per una crescita più ricca di stimoli e di esperienze formative, senza, tuttavia, dimenticare il grande valore del lavoro educativo e didattico delle attività curricolari.

Le Attività extracurricolari possono essere realizzate dagli insegnanti interni con ore aggiuntive funzionali all'insegnamento. Queste attività sono significative perché sono il segno di un'intenzionalità educativa organica che individua ed esalta aspetti formativi di particolare rilevanza.

## PROPOSTE PROGETTUALI A CUI HA ADERITO L'ISTITUTO/ PATERNARIATI

---

- Proposta di rete con le scuole del territorio per la realizzazione delle attività relative al curricolo verticale secondo le Misure di accompagnamento alle Indicazioni nazionali per il curricolo scuola 1° ciclo;
- Proposta di progetto "Nido D'argento";
- Proposta di progetto a cura dell'Associazione "Portella della ginestra";
- Proposta di progetto "attività TELETHON";
- Proposta di progetto "Crescere giovani: A SCUOLA PER LEGGERE"; (classi IV Falcone)
- Proposta progetto : attività sportiva

## PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI

---



Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 – Circolare prot. n. AOODGAI/199 del 08/01/2013 "Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti"- (scuole in rete.: I.C. Vittorio Emanuele III(Pa), Pestalozzi-Cavour (Pa), Rutelli (Pa), I.C. San Giuseppe Jato)

|                        |                     |
|------------------------|---------------------|
| "LEGALITA' IN RETE" -  | (Scuola Secondaria) |
| "PROFESSIONE STUDENTE" | (Scuola Secondaria) |
| "RICREANDO A SCUOLA"   | (Scuola Secondaria) |
| "VIVERE IN NATURA"     | ( Scuola Primaria)  |

PON E2: Piano di Formazione per lo sviluppo delle Competenze linguistiche dei docenti di Scuola Primaria privi di requisiti: III annualità

PON FESR 2007-2013 Asse II "Qualità degli Ambienti Scolastici" – Obiettivo C

"Ambienti per l'Apprendimento" 2007-2013: Progetto denominato: "Plesso G. Falcone" e

Progetto denominato "Plesso S. Riccobono" (autorizzato con nota prot. AOODGAI/6679 del 12/06/2013, per un importo complessivo per ciascun progetto di € 347.572,44)

PROGETTI EXTRACURRICOLARI  
A.S. 2014-2015



|  |  |  |  |
|--|--|--|--|
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |

Lo sviluppo dei progetti extracurricolari è soggetto a disponibilità economica (risorse FIS)

# La Ricerca e lo Sviluppo

---

## L'Istituzione Scolastica intende:

- Diffondere la cultura dell'autonomia.
  - Sviluppare competenze metodologiche/didattiche in rapporto alle innovazioni sperimentali introdotte nella scuola.
  - Promuovere l'apprendimento della lingua italiana nell'ottica dell'Intercultura.
  - Promuovere la cultura della "continuità" tra curricolo e percorsi laboratoriali.
  - Promuovere la cultura della "continuità" tra i tre ordini di scuola.
  - Sviluppare competenze nell'uso delle nuove tecnologie multimediali e informatiche.
  - Potenziare competenze nella gestione della flessibilità organizzativa e laboratoriale.
  - Sviluppare la cultura della qualità nella scuola dell'autonomia.
  - Sviluppare la cultura dell'autovalutazione, del monitoraggio e della verifica.
  - Sviluppare nuovi progetti in coerenza con i bisogni, le potenzialità e le aspettative dell'utenza.
- Documentare tutte le attività organizzative, didattiche, laboratoriali e progettuali al fine di attuare la verifica/valutazione dei processi condotti dall'Istituto.
- Diffondere la cultura della collaborazione fra scuola, famiglia e territorio.
  - Promuovere l'aggiornamento e la formazione del personale docente e non.
  - 
  -



## VALUTAZIONE SISTEMICA E SISTEMATICA

---

L'attività di valutazione costituisce uno degli elementi fondamentali dell'azione didattica e formativa della scuola.

Il Piano dell'Offerta Formativa, esplicitando le finalità e gli obiettivi che la scuola persegue, contribuisce a migliorare e a definire maggiormente le modalità con cui svolgere le attività valutative.

Per la scuola la valutazione ha una funzione prevalentemente regolativa dei processi e mira a conoscere i risultati dell'azione didattica ed educativa per poterla adeguare ai bisogni e quindi migliorare.

Ogni operatore della scuola è chiamato a compiere azioni di valutazione:

- il singolo insegnante valuta l'andamento didattico relativo agli ambiti e alle discipline di cui è responsabile;
- l'equipe pedagogica definisce criteri di valutazione che riguardano i processi di apprendimento, gli aspetti della crescita e della maturazione, la formazione integrale della personalità per gli alunni delle classi in cui opera;
- i Consigli di interclasse e di classe valutano nel complesso l'andamento delle classi, lo sviluppo della programmazione, la motivazione e il clima sociale dei gruppi.
- il Collegio dei docenti analizza i bisogni di formazione e valuta nel suo complesso il Piano dell'Offerta Formativa. Provvede annualmente all'aggiornamento del Piano stesso

### Autovalutazione e valutazione delle scuole

Nel corso del triennio scolastico 2012/13 – 2014/15 l'INVALSI presterà supporto ai processi di autovalutazione delle scuole fornendo loro strumenti di analisi dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero attraverso "scuola in chiaro" e dalle rilevazioni sugli apprendimenti degli studenti, nonché degli ulteriori elementi significativi integrati dalle scuole stesse.

Il supporto dell'INVALSI sarà garantito prioritariamente nell'ambito del progetto VALES, ma nella prospettiva di una progressiva estensione degli strumenti e generalizzazione dei processi di autovalutazione e valutazione a tutte le istituzioni scolastiche, in coerenza con lo schema di regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in via di emanazione ai sensi dell'art. 2, comma 4-undecies del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 255 convertito con modificazioni nella legge 26 febbraio 2011, n. 10.

### Cosa sono le prove INVALSI?

Le prove sono uno strumento di misura la cui finalità è fornire indicazioni sul livello di apprendimento degli studenti di tutte le scuole italiane in due ambiti fondamentali: italiano e matematica.

Le rilevazioni sugli apprendimenti, introdotte solo da alcuni anni in Italia, sono prassi consolidata nella maggior parte dei Paesi avanzati. La loro importanza è riconosciuta a livello internazionale come strumento per aiutare a migliorare l'efficacia e l'equità dei sistemi scolastici: un sistema scolastico equo ed efficace deve, infatti, produrre competenze diffuse nella popolazione, raggiungendo anche gli studenti in condizioni sociali o in contesti territoriali meno favorevoli.

Le prove si svolgono ogni anno in II e V primaria, I e III secondaria di I grado e II secondaria di II grado.

Le prove non sostituiscono la valutazione degli insegnanti che tiene conto di tutte le materie e dello sviluppo complessivo di ogni studente. I risultati delle prove sono una risorsa sia per analizzare il sistema scolastico nel suo complesso, sia per riflettere sugli esiti della singola scuola.

Nella valorizzazione del processo ,da adottare in modo permanente, per il miglioramento dell'azione educativa della Scuola, il nostro Istituto si avvale di un sistema di autovalutazione attraverso il supporto formativo, in fase di studio e approfondimento (schede di rilevazione, focus, strumenti efficaci e d efficienti,...),preposto all'individuazione di punti di forza e punti deboli da incrementare e da debellare , coinvolgendo tutti i componenti dell'azione culturale-educativa, interni ed esterni ..

### Valutazione del comportamento degli studenti

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento e' espressa in decimi.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

### Valutazione del rendimento scolastico degli studenti

Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite e' espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite e' espressa in decimi. Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

---

## RISORSE MATERIALI E SERVIZI ALL'UTENZA ATTREZZATURE E STRUMENTI



Le attrezzature e la Rete Informatica di questa Istituzione Scolastica sono state realizzate con il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.R.S.) P.O.N. "La Scuola per lo Sviluppo" 1999 IT 051P0013 Misura 2 Azione 2.1 ed azioni Pon successive.

---

### **famiglie e territorio**

L'Istituzione scolastica, nell'intento di perseguire la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie e del territorio:

- avvia consultazioni in riferimento a specifici problemi
- interpreta ed accoglie proposte, idee, suggerimenti che possano migliorare aspetti strutturali e infrastrutturali della scuola e possano contribuire all'arricchimento dell'offerta formativa
- cura l'informazione e la comunicazione
- attiva rilevazioni sulla qualità dei servizi offerti

Rispetto ai processi comunicativi la scuola è tesa alla realizzazione di un modello organizzativo che promuova:

- all'interno: consapevolezza e condivisione tra gli operatori scolastici
- all'esterno: accordi, scambi e interazione con i sistemi formativi del territorio

Per realizzare un attivo rapporto di collaborazione, la scuola intende muoversi seguendo due principi guida:

- Confermare le linee di impegno sperimentate negli anni precedenti
- Sviluppare rinnovati strumenti e modalità di informazione esterna e di comunicazione interna.

## **GENITORI E SCUOLA**

### GARANTIRE

#### CHE COSA

L'informazione alle famiglie  
L'integrazione con il territorio

#### COME

Incontri calendarizzati  
colloqui individuali

scambi con le risorse territoriali

#### PERCHE'

Informare sui livelli di apprendimento e i processi di formazione degli alunni

Esplicitare le scelte educative, didattiche ed organizzative  
Informare sulle iniziative e sulle attività che vengono svolte a scuola

Svolgere attività in collaborazione con il territorio  
(Altre Istituzioni scolastiche-Ente Comunale-Associazioni culturali varie).

## INTERAZIONE TRA LA SCUOLA E IL TERRITORIO

---

Assodato che l'istruzione è permanente e diffusa, che cioè dura tutta la vita e si esplica ovunque, ma che nella scuola essa è intenzionale e sistematica, è importante per noi promuovere un modello formativo integrato che abbia nella scuola il suo fuoco e che coinvolga famiglia, altri istituti scolastici ed enti operanti nel territorio.

L'obiettivo è quello di costituire una rete che crei sinergie e colleghi in modo sistemico risorse ed interventi. Una tale rete ha per noi il valore che la rete ha nel circo: far sentire più sicuri i nostri ragazzi e consentire loro delle prestazioni migliori.

Siamo in rete:

### CON LE FAMIGLIE

Scuola e famiglia condividono il medesimo fine: la formazione dei nostri bambini. La relazione fra insegnanti e famiglie, la condivisione fra essi dei valori, degli obiettivi e delle azioni formative, è condizione necessaria al successo scolastico degli alunni.

La nostra scuola ricerca e promuove sistematicamente questo scambio fra scuola e famiglia al fine di rendere trasparenti, coerenti, congruenti e partecipati tutti gli interventi e avendo cura di distinguere funzioni e responsabilità in virtù delle differenze di ruolo.

**Obiettivi**

- Rendere la partecipazione costante, attiva, e diffusa
- Accrescere la partecipazione democratica alle scelte
- Puntare sulla fiducia reciproca, a partire dalla chiarezza delle comunicazioni

**Azioni**

#### INCONTRI FORMALIZZATI

- Assemblee di classe, assemblee generali
- Riunioni con rappresentanze ( consigli di interclasse e classe )
- Colloqui individuali ( in orario appositamente dedicato )

#### INCONTRI DI TIPO NON FORMALIZZATO

- Colloqui
- Scuola aperta per iniziative particolari
- Partecipazione a esperienze didattiche

### CON ALTRI ISTITUTI SCOLASTICI

**Obiettivi**

- Costruire un percorso formativo progressivo e condiviso fra i diversi segmenti della scuola di base
- Prevenire le difficoltà che spesso gli alunni incontrano nei passaggi tra ordini di scuola diversi.
- Favorire la messa in comune di risorse ed esperienze

**Azioni**

- incontri programmati tra insegnanti della Scuola dell'Infanzia e insegnanti della Scuola Primaria
- Incontri sistematici fra insegnanti di scuola primaria (classi in uscita) e insegnanti di scuola secondaria di I grado (classi in entrata)
- Attività di informazione e orientamento fra insegnanti di scuola secondaria di I grado e docenti di scuole secondarie di II grado
- Progetti in rete (PON-POR) con scuole del territorio e non

**CON ALTRI ENTI DEL TERRITORIO** (enti istituzionali: Comune, A.S.L. associazioni sportive e culturali)

**Obiettivi**

- Costruire un sistema formativo integrato
- Sinergizzare e mettere in comune risorse

**Azioni**

- Progettazione condivisa
- Accordi di programma
- Collaborazione per interventi e progetti specifici:
- Diffusione della cultura sportiva nelle scuole
- Progettazione di azioni di supporto per bambini che presentino difficoltà di apprendimento.
- Azioni di sviluppo socio-culturale.

ALLEGATI AL POF:

- IL MODELLO DI CURRICOLO VERTICALE (infanzia-primaria-secondaria)
- PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'
- CARTA DEI SERVIZI
- REGOLAMENTO D'ISTITUTO
- PIANO DELLE VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE
- PROGETTI EXTRACURRICOLARI (schede analitiche)
- PIANO DEL MONITORAGGIO/AUTOANALISI D'ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
DI SAN GIUSEPPE JATO  
SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E  
SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE  
PAIC 884002  
E-mail :PAIC884002@ISTRUZIONE.IT  
tel. 091/8579715 –8579953  
Fax: 091/8573886